GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — ROMA — LUNEDÌ 5 NOVEMBRE — NUM. 259

ASSOCIAZIONI.

		Anno	Sem.	Trim.
Gazzetta Ufficiale:				
In Roma	L.	32	17	9
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	»	36	19	10
Gazzetta Ufficiale coi Rendiconti stenografati del Parlamento:				
In Roma	L.	40	21	11
In tutto il Regno	»	48	25	13

Per l'estero aggiungere le spese postali. — Un numero separato in Roma cent. 10, pel Regno 15. Un numero arretrato costa il doppio.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono dall'AMMINISTRAZIONE (*Uffizio dell'Economato del Ministero dell'Interno*) e dagli Uffizi postali del Regno. — Le associazioni decorrono dal 1° d'ogni mese.

DIREZIONE: ROMA, piazza Madama, n° 17, piano 1°

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **MXCIX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda della Congregazione di carità di Casorate Primo (Pavia), diretta ad ottenere la costituzione in Ente morale dell'Asilo infantile istituito in detto comune col capitale legato dal fu signor Carlo Tosi, e l'approvazione del suo statuto organico;

Veduto il voto della Deputazione provinciale, e ritenuto che i mezzi dei quali dispone la pia Istituzione sono più che sufficienti ad adempiere convenientemente al proprio scopo;

Veduta la legge 3 agosto 1862, ed il corrispondente regolamento 27 novembre stesso anno;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Asilo infantile Carlo Tosi, di Casorate Primo (Pavia), è costituito in Ente morale, e ne è approvato lo statuto organico, composto di dodici articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 1° ottobre 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **MC** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la deliberazione 31 luglio prossimo passato, con la quale la Deputazione provinciale di Messina propone lo scioglimento dell'Amministrazione dell'Ospizio Sciacca, in Patti, e la nomina di un delegato straordinario, affinchè sieno tutelati innanzi i Tribunali gli interessi della pia Causa in confronto dell'erede del pio fondatore;

Veduta la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Ritenuto che, essendo l'Amministrazione suddetta composta del detto erede, il quale perchè interessato nella bisogna non può prender parte alle rispettive deliberazioni, ed inoltre del sindaco e del vicario generale della diocesi, i quali sono fra di loro dissenzienti, e perciò non è possibile il proseguimento del giudizio intentato per il ricupero del capitale disposto a favore dell'Ospizio dal suo fondatore,

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dell'Ospizio Sciacca, in Patti, è disciolta, ed il governo della pia Causa è provvisoriamente affidato ad un Regio delegato straordinario, da nominarsi dal prefetto di Messina, coll'incarico di proseguire ed iniziare tutti gli atti occorrenti per tutelare il patrimonio dell'Ospizio medesimo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 1° ottobre 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Num. **MCVIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Vedute le deliberazioni del Consiglio comunale di Gavardo del 3 ottobre 1882 e 12 luglio 1883, con le quali si propone la inversione dei pii Legati Gosa, Poletti e Gambaresco, amministrati dalla Congregazione di carità, in sovvenzioni agli ammalati poveri, quando ne sia riconosciuto il bisogno, in luogo della dispensa del pane in determinate solennità religiose dell'anno;

Veduta la rispettiva deliberazione della Deputazione provinciale di Brescia;

Veduta la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È autorizzata la inversione dei Legati Gosa, Poletti e Gambaresco, di Gavardo, in sovvenzioni agli ammalati poveri, quando ne sia riconosciuto il bisogno, in luogo della dispensa del pane in determinate solennità dell'anno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 1° ottobre 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **MCIX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Visto il testamento pubblico del 28 settembre 1882, con cui il fu Tognoli Luigi istituiva erede di tutta la sua sostanza che, giusta l'inventario giudiziale, ascende al netto a lire 19,780 24, compresi dei beni stabili pel valore di lire 10,300 alla Congregazione di carità di Pimbega affinchè provedesse alla fondazione di un Asilo infantile in quel comune;

Visto l'atto verbale del 29 giugno ultimo decorso, col quale la Congregazione di carità deliberava accettare l'eredità;

Vista la relativa approvazione della Deputazione provinciale del 9 luglio successivo;

Vista la legge del 5 giugno 1850, sulla capacità di acquistare dei Corpi morali, non che quella del 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Congregazione di carità di Pimbega (Mantova), è autorizzata ad accettare l'eredità dal fu Tognoli Luigi disposta col precitato testamento, e destinata alla fondazione dell'Asilo infantile nel detto comune.

Art. 2. L'Asilo di cui sopra è costituito in Corpo morale.

Art. 3. Entro il termine di tre mesi dalla data del presente decreto, la Congregazione di carità di Pimbega presenterà alla Nostra approvazione il relativo statuto organico.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 1° ottobre 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **1650** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 5 dello statuto fondamentale del Regno;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Piena ed intera esecuzione sarà data alla convenzione fra l'Italia e la Danimarca per la reciproca concessione del beneficio del patrocinio gratuito a favore dei rispettivi cittadini indigenti, firmata a Copenaghen il 25 giugno 1883, e le cui ratifiche vennero ivi scambiate il 20 settembre dello stesso anno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 12 ottobre 1883.

UMBERTO.

MANCINI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Convenzione fra l'Italia e la Danimarca pel patrocinio gratuito.

Sa Majesté le Roi d'Italie et Sa Majesté le Roi de Danemark ayant résolu d'un commun accord de conclure une convention ayant pour but d'assurer aux italiens indigents en Danemark et aux danois indigents en Italie le bénéfice de l'assistance judiciaire gratuite, ont nommé à cet effet, pour leurs Plénipotentiaires, savoir:

Sa Majesté le Roi d'Italie

M. le baron Maurice Marochetti, officier de l'Ordre des Sts-Maurice et Lazare, commandeur de la Couronne d'Italie, etc., Son Envoyé extraordinaire et Ministre plénipotentiaire près de Sa Majesté le Roi de Danemark; et

Sa Majesté le Roi de Danemark

M. le baron Otto Ditlev de Rosenörn-Lehn, Son Ministre des Affaires Étrangères, Grand Croix de l'Ordre du Dane-

brog et décoré de la Croix d'honneur du même Ordre, Grand Croix de l'Ordre des Saints-Maurice et Lazare d'Italie, etc.;

Lesquels, après s'être communiqués leurs pleins pouvoirs, trouvés en bonne et due forme, sont convenus des articles suivants:

Art. I. Les italiens jouiront dans le Royaume de Danemark avec l'Islande et les colonies, et réciproquement les danois jouiront dans le Royaume d'Italie du bénéfice de l'assistance judiciaire gratuite qui leur sera accordé d'après les mêmes règles et dans les mêmes formes qu'aux nationaux.

Art. II. Le certificat d'indigence et autres documents servant d'appui à la demande doivent avoir été délivrés par les autorités de la résidence habituelle du solliciteur.

S'il ne réside pas dans le pays où la demande est présentée, ces documents doivent être légalisés gratuitement par l'agent diplomatique du pays où ils seront produits. Lorsqu'il réside dans le pays où la demande est présentée, l'autorité compétente peut exiger que des renseignements ultérieurs soient recueillis auprès des autorités de la Nation à laquelle il appartient, soit par l'intéressé lui-même, soit par la voie diplomatique.

Art. III. Les italiens admis en Danemark et les danois admis en Italie au bénéfice de l'assistance judiciaire gratuite seront dispensés de plein droit de toute caution ou dépôt, sous quelque dénomination que ce soit, qui ne serait pas également exigé d'un demandeur national d'après la législation du pays où l'action est intentée.

Art. IV. La présente convention est conclue pour cinq années.

Dans le cas où aucune des deux Hautes Parties contractantes n'aurait notifié, une année avant l'expiration de ce terme, son intention d'en faire cesser les effets, la convention continuera à être obligatoire jusqu'à l'expiration d'une année à compter du jour où l'une des Parties l'aura dénoncée.

La présente convention sera ratifiée et les ratifications en seront échangées aussitôt que cela se pourra.

En foi de quoi les Plénipotentiaires respectifs ont signé la présente convention et y ont apposé le cachet de leurs armes.

Fait à Copenhague, le 25 juin 1883.

MAROCHETTI. B. ROSENÖRN-LEHN.
(L. S.) *(L. S.)*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le Finanze, incaricato dell'*interim* del Ministero del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Nella città di Torino è istituito, a cominciare dal 1° gennaio 1884, un ufficio di esazione per le tasse di registro sugli atti privati, e per le tasse sui redditi di mano-morta, con la stessa circoscrizione territoriale degli altri uffici contabili demaniali residenti in detta città.

Il Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 18 ottobre 1883.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con decreti in data dal 12 al 22 ottobre 1883:

Usellini Guglielmo, ingegnere di 4ª classe negli uffici tecnici di finanza, dispensato dal servizio in seguito a sua domanda;

Sicardi Vincenzo, ufficiale d'ordine di 3ª classe nell'Intendenza di Reggio Calabria, trasferito presso quella di Campobasso;

Corchioli Giovanni, vicesegretario di 2ª classe id. di Forlì, nominato segretario di 2ª classe, ivi, per merito di esame;

Bossi Antonio, id. id. di Campobasso, id. id., ivi, id.;

Baraldi Enrico, id. di 3ª classe id. di Modena, id. id. di Reggio Calabria, id.;

Maggiotto cav. Angelo, conservatore delle ipoteche a Venezia, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio;

Pizzi Ettore, agente delle imposte di 2ª classe, 1ª categoria, revocato il suo collocamento in aspettativa per motivi di famiglia, e ripristinato nel suo impiego;

Perosini Pietro, Besana Clemente, Stuart Francesco, Piergiovanni Emilio, Verna Francesco e Polli Febo, aiutiagenti delle imposte, nominati agenti di 3ª classe, seconda categoria, per merito d'esame;

Bolognini Giacomo, già magazziniere di vendita dei generi di privativa, dispensato dal servizio, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Scarpis Augusto, ricevitore del registro a Conegliano, collocato in aspettativa per motivi di salute;

Cavallucci Remigio, ufficiale alle scritture di 2ª classe nelle dogane, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di salute;

Pavesio Amedeo, vicesegretario di ragioneria di 2ª classe nel Ministero, nominato segretario di ragioneria di 3ª classe nel medesimo, per merito d'esame;

Bonaga Enrico, vicesegretario di 3ª classe nell'Intendenza di Novara, nominato vicesegretario di 2ª classe nel Ministero;

Schlenk Luigi, archivista di 1ª classe nel Ministero, nominato archivista di 1ª classe nell'Intendenza di Milano;

De Vita Francesco, id. id. nell'Intendenza di Ascoli Piceno, id. id. id. nel Ministero.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*3ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 121354 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, corrispondente al n. 4754 della soppressa Direzione di Milano, per lire 25, al nome di *Noghera* Caterina fu Giovanni Battista, di Milano, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a favore di *Ranzelli* Caterina, fu Giovanni Battista, vedova di Noghera Nicola, di Milano, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 12 ottobre 1883.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

3ª pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, n. 5942,

Si notifica che a termini dell'art. 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi Certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'art. 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	65110	Arciconfraternita delle Anime più bisognose del Purgatorio, sotto la invocazione di Gesù, Giuseppe e Maria nella Chiesa di S. Nicola in Arcione in Roma pel legato di Messe istituito da Giuseppe Giorgi (Con annotazione) . . . . *Lire*	25 »	Firenze
»	11254 Assegno provv.	Detta (Con annotazione)	2 95	»
»	9893	Dall'Asta Egidio fu Enrico, domiciliato in Verona (Annotata d'ipoteca)	30 »	»
»	17601	Nascituri maschi di Giovanni Battista e Filippo Dal Fior fu Nicolò di Luigi Dal Fior fu Alessandro e di Antonio Dal Fior fu Biagio (Con annotazione)	5 »	»
»	651447	Gilli Alvise fu Giuseppe domiciliato in Verona (Annotata d'ipoteca).	300 »	»
»	17116	Cappellania Ecclesiastica (Beneficio Giovino) eretta in Alba (Cuneo) (Con avvertenza).	380 »	»
»	611098 Solo certificato di proprietà	Confraternita di S. Giacomo in Recanati (Macerata) quale patrona del locale Beneficio dei SS. Maria Maddalena ed Alberto (Con avvertenza). . . . . *N. B.* L'usufrutto della stessa rendita spetta al Canonico Vincenzo Belli.	280 »	»
»	642284	Giampietro Luigi, Nicola, Francesco e Luisa fu Raffaele, minori, sotto la patria potestà della madre Mazzacane Maria, domiciliati in Napoli (Con avvertenza)	155 »	»
»	551741	Speciale Giuseppe fu Gabriele, domiciliato in Palermo	150 »	»
»	551742	Detto	2270 »	»
»	551743	Detto	370 »	»
»	32337	Chiesa Parrocchiale di Bevera in Ventimiglia (Porto Maurizio) . .	65 »	»
»	647790	Di Martino Maria Giuseppa, fu Gaspare, vedova di Mandara Melchiorre, domiciliata in Napoli	525 »	»
»	69163	Fabbriceria Parrocchiale ed annessa Opera delle anime purganti in Tribogna (Genova)	130 »	»
»	579116	Bignami Giovannina, di Francesco, domiciliata in Milano, minore sotto la legittima amministrazione di detto suo padre	75 »	»
»	630344	Beneficio IIª Porzione Curata in Busto Arsizio (Milano) rappresentato dal Curato pro tempore	5 »	»
»	625658	Giacomasso Paolo del vivente Luigi, domiciliato in Torino (Con avvertenza)	20 »	»
»	543898	Mascarino Paolo di Dionigi domiciliato in Acqui (Alessandria) (Annotata d'ipoteca).	175 »	»
»	48968	Roncaglia Giuseppina fu Felice, nubile, domiciliata in Moncalieri (Con annotazione)	700 »	»
»	98245	Filippone Francesco fu Giacomo Antonio, domiciliato in Susa (Torino)	1000 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0[0	23043	Sagrestia della Chiesa Parrocchiale sotto il titolo di S. Grato di Casabianca in Verolengo. . . . . *Lire*	360 »	Firenze
»	1561 Assegno provv.	Detta	3 88	»
»	92269 Assegno provv.	Canonicato Tesorierale di S. Tommaso Cantuariense nel Capitolo Cattedrale di Tropea (Catanzaro).	2 21	»
»	58358 / 174958	Nascituri Maschi di Giovanni Battista o Filippo Dal Fior fu Nicola; di Luigi Dal Fior fu Alessandro, e di Antonio Dal Fior fu Biagio (Con annotazione).	120 »	Milano
»	58359 / 174959	Detti (Con annotazione)	115 »	»
»	63635 / 180235	Bartoli Giacomo (Annotata d'ipoteca)	125 »	»
»	17371 / 42971 Assegno provv.	Detto (Annotata d'ipoteca)	0 29	»
»	16440 / 133040	Coadiuteria di S. Michele in Busto Arsizio Provincia di Milano (Con avvertenza)	280 »	»
»	36895 / 153495	Beneficio della seconda Porzione Curata nella Chiesa di San Michele in Busto Arsizio, Provincia di Milano, rappresentato dall' investito pro tempore (Con avvertenza).	20 »	»
»	42834 / 159434	Seconda Porzione Curata di San Michele in Busto Arsizio Provincia di Milano, amministrata dall'investito pro tempore (Con avvertenza)	15 »	»
»	43081 / 159681	Seconda Porzione Curata della Chiesa di San Michele in Busto Arsizio Provincia di Milano, rappresentata dall'investito pro tempore (Con avvertenza).	25 »	»
»	59845 / 176445	Beneficio Parrocchiale della Chiesa di S. Michele in Busto Arsizio, Provincia di Milano, amministrato dall'investito pro tempore (Con avvertenza)	70 »	»
»	21476 / 138076	Parroco pro tempore di Roncadello Provincia di Brescia (Con annotazione)	30 »	»
»	21479 / 138079	Beneficio Parrocchiale di Roncadelle Provincia di Brescia - libera -	155 »	»
»	52723 / 169323	Detto, amministrato dall'investito pro tempore (Con avvertenza) .	30 »	»
»	28073 / 144673	Uboldi de'Capei Cav. Giovanni fu Giuseppe di Milano (Con annotazione)	30 »	»
»	22451 / 205391	de Martino Maria Giuseppe fu Gaspare, domiciliata in Napoli . . .	880 »	Napoli
»	131465 / 314405 Solo certificato di usufrutto	Presidente della Deputazione Provinciale di Terra di Lavoro. . . *NB.* L'usufrutto di detta rendita spetta a Todini Raffaela fu Saverio, vedova di Saverio Rampini, e cessando il suo godimento o per morte o per nuovo matrimonio, a chi di diritto, a sensi dell'Art. 28 della legge 27 Giugno 1850 sulle pensioni militari.	100 »	»
»	24191 / 207131	Cappella di S. Maria a Tomacelli in Napoli, rappresentata dall'Amministratore pro tempore	55 »	»
»	61601 / 244541 certificato di proprietà e di usufrutto	Ministero della Istruzione Pubblica e per esso la Cappella di S.ª Maria Tomacelli in Napoli rappresentata dal Direttore pro tempore	15 »	»
»	159734 / 342674 certificato di proprietà e di usufrutto	Ministero dell'Istruzione Pubblica. . . . . *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta alla Cappella di S.ª M.ª Tomacelli in Napoli rappresentata dal Direttore pro tempore	5 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	9724 / 192664	Silletti Giovanni fu Pietro domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) L.	125 »	Napoli
»	44978 / 227918 Solo certificato di proprietà	d'Ajello Bartolomeo fu Giuseppe per la proprietà e per l'usufrutto a d'Ajello Carlo fu Giuseppe, domiciliato in Napoli (Con annotazione)	315 »	»
»	127313 / 310253 Solo certificato di usufrutto	Presidente della Deputazione Provinciale di Principato Citeriore. . *NB.* L'usufrutto spetta a Berardinelli Nicoletta fu Vincenzo, vedova di Nicola Perna, e cessando il suo godimento o per morte o per nuovo matrimonio, a chi di diritto ai sensi dell'Articolo 28 della legge 27 Giugno 1850 sulle pensioni militari, domiciliata in Calabritto.	100 »	»
»	19606 / 366116	Bellina Francesco fu Giovanni domiciliato in Palermo	40 »	Palermo
»	9002 / 355512	Speciale Nicosia Giuseppe fu Gabriele domiciliato in Nicosia . . .	505 »	»
»	26252 / 372762	Speciale e Nicosia Giuseppe fu Gabriele domiciliato in Palermo. .	5 »	»
»	40885 / 387395	Speciale Giuseppe fu Gabriele domiciliato in Palermo	1300 »	»
»	14966 / 361476	Eredità di Vincenzo Maggiore da Catania rappresentata dagli Esecutori testamentari - Inalienabile.	150 »	»
»	21244 / 367754	Eredità di Vincenzo Maggiore da Catania rappresentata dagli Eredi esecutori testamentari - Inalienabile.	5 »	»
»	7710 / 354220	Collegiata di S. Giacomo Apostolo di Caltagirone, rappresentata dal Parroco del tempo - Inalienabile.	885 »	»
»	714948	Parrocchia di S. Marco di Palazzo in Santa Maria degli Angeli a Pizzofalcone in Napoli (Con annotazione)	50 »	Roma
»	700625	Compagnia delle Figlie sotto il titolo della Beata Catterina da Racconigi, eretta nella Chiesa Parrocchiale dei SS. Cosma e Damiano in Alba (Cuneo)	95 »	»
»	700728	Congregazione dei Preti eretta in Alba (Cuneo) sotto il titolo di San Filippo Neri.	85 »	»
»	717088	Valentini Assunta, fu Luigi moglie di Betti Giovanni fu Natale, domiciliata in Roma (Con annotazione).	185 »	»
»	697654	Chiesa Campestre di S. Antonio in Morbello (Alessandria). . . .	10 »	»
»	104570 Assegno provv.	Detta	3 95	»
»	721249 Solo certificato di usufrutto	Catalano Alfredo di Paolo, minore sotto la patria potestà di detto suo padre, domiciliato in Napoli . . . . *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta a Catalano Paolo di Achille e Dietrich Teresa fu Carlo congiuntamente.	3000 »	»
»	721250 Solo certificato di usufrutto	Catalano Alberto di Paolo, minore sotto la patria potestà di detto suo padre domiciliato in Napoli (Annotata d'usufrutto come sopra)	3000 »	»
»	721251 Solo certificato di usufrutto	Catalano Giorgio di Paolo minore sotto la patria potestà di detto suo padre domiciliato in Napoli (Annotata d'usufrutto come sopra)	3000 »	»
»	743972	Bonacina Rachele Maria fu Angelo, nubile, domiciliata in Misinto (Milano) (Annotata d'ipoteca).	200 »	»
»	723707	Filippone Francesco fu Giacomo Antonio, domiciliato in Susa (Torino)	1500 »	»
»	78812 / 474112 Solo certificato di proprietà	Bosco Sacerdote Giovanni fu Francesco domiciliato in Torino . . *NB.* L'usufrutto della presente rendita spetta al Chierico Bonetti Giovanni a titolo di suo Patrimonio Ecclesiastico.	240 »	Torino

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0[0	103509 / 498809	Beneficio Parrocchiale sotto il titolo di S. Giovanni Battista in Bevera (San Remo) . . . . Lire	5 »	Torino
»	17905 / 413205	Giario Sebastiano, fu Giuseppe, domiciliato in Diano d'Alba (Annotata d'ipoteca)	140 »	»
»	77188 / 472488	Parrocchia di San Martino in Tribogna (Genova) (Con avvertenza)	80 »	»
»	125208 / 520508	Laghi Virginio fu Giovanni, domiciliato in Narni (Annotata d'ipoteca)	25 »	»
»	133422 / 528722	Filippone Francesco fu Giacomo Antonio domiciliato in Susa. . .	1000 »	»
»	133423 / 528723	Detto	100 »	»
»	133424 / 528724	Detto	100 »	»
»	107090 / 502390	Turco Gaudenzio fu Giovanni Giacomo domiciliato a Novara (Con annotazione)	50 »	»
Consolidato 3 per 0[0	6255	Chiesa Pievania di Santa Maria e Leonardo di Lari rappresentata dal pro Rettore pro tempore (Con avvertenza).	12 »	Firenze
»	9429	Chiesa Pievania di S. Leonardo e S. Maria di Lari rappresentata dal suo Rettore (Con avvertenza)	30 »	»
»	15837	Chiesa Prepositura di Lari rappresentata dal suo Rettore (Con avvertenza)	24 »	»
Consolidato Romano	10166	Oratorio di S. Francesco di Colma di Novara (Vincolata) . . Scudi	1 41	Roma
Prestito pontificio 1860-64	25	Parrocchia dei SS. Lorenzo e Michele Arcangelo in Acquapendente, Delegazione di Viterbo, per l'Opera Pia del Sagro Cuore di Gesù . .	15 »	»
Debito sardo 30 maggio 1831	14882	Viglino Massimo, Notaio, fu Vincenzo, domiciliato in Savona (Annotata d'ipoteca)	60 »	Torino

Roma, li 20 giugno 1883.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*3ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 695723 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 30, al nome di Caligaris *Alfonso*, Roberto, Clelia, Clotilde ed Angiolina del vivente Francesco, minori, sotto la patria podestà di detto loro genitore, domiciliati in Alessandria, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Caligaris *Adolfo*, Roberto, Clelia, Clotilde ed Angiolina del vivente Francesco, minori, sotto la patria podestà di detto loro genitore, domiciliati in Alessandria, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 12 ottobre 1883.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Dal discorso pronunziato dal ministro presidente di Francia, signor Ferry, in risposta all'interpellanza sulle faccende dell'estremo Oriente, riportiamo quella parte che si riferisce ai rapporti tra la Francia e la China.

« Ecco, disse il signor Ferry, quale è, di fatto, lo stato attuale delle nostre relazioni colla China.

« Il signor Trincou è partito per Tokio per presentare le sue lettere di richiamo.

« Il signor Patenotre che gli succede non è ancora partito; ma vi è un incaricato d'affari fornito di tutti i poteri.

« Di più, ecco quanto ci telegrafava, ieri l'altro, il signor Tricou: « Li-Hung-Chang è venuto a trovarmi all'ultimo istante per pregarmi con insistenza di rimanere; gli risposi che lo stato della mia salute mi comandava imperiosamente di partire. Il vicerè è molto inquieto; esso disapprova altamente il marchese Tseng. »

« In tutto ciò non vi è nulla di sorprendente, quando si è preso il partito, che è il solo buono, di non considerare gli affari chinesi dallo stesso punto di vista da cui si considerano gli affari europei. . . . .

« Se in luogo della China, noi avessimo di fronte una potenza europea, la situazione in cui ci troviamo oggi avrebbe qualche cosa d'inquietante; ma ci conviene tener conto di un modo d'agire di cui la China non ci dà oggi il primo esempio; ci conviene tener conto della politica di un governo che ha per abitudine di protestare contro atti che egli subisce, che rinnova indefinitamente la sua protesta e che rimane, ciò nulla meno, in rapporti con la potenza contro cui ha rivolto la sua protesta. . . . . .

« In appoggio di ciò che dico, basti citare un fatto: egli è da quattrocento anni che i portoghesi si sono istallati a Macao; la China ha protestato; tutti gli anni essa ripete la protesta e tutti gli anni si limita a questo.

« Essa si trova nella stessa situazione di fronte al Giappone e all'Inghilterra per certi territorii che sono loro comuni, e di fronte alla Francia, fino dal 1880 almeno, poichè le piacque, a quell'epoca, di protestare contro il trattato del 1874.

« Volete che ve la dica? Se i negoziati intavolati non sono ancora riusciti, egli è perchè la China non vuole precedere i fatti compiuti. Noi siamo nel Delta, ma non lo possediamo ancora; non abbiamo nè Song-Tai, nè Bac-Ninh; la China attende che i fatti si rivelino; attende i fatti compiuti; sebbene non li riconosca. Ebbene, di fronte ai fatti compiuti, io sono certo che si otterrà facilmente l'accomodamento che noi tutti desideriamo. Quando saremo in quelle due piazze forti, entreremo in rapporti seri col dipartimento degli esteri a Pekino.

« Bisogna rendersi conto di ciò che è il governo chinese. Certo vi sono alla testa di questo grande impero degli uomini politici, degli uomini di Stato di sommo valore, di spirito aperto, illuminato; ma questo è il piccolo numero; l'eletta, e a canto e dintorno ad essa vi è un ammasso di pregiudizi, di rancori e di diffidenze contro il barbaro, contro l'europeo; è contro questi pregiudizi nazionali che lotta l'eletta di cui parlo. Ma anche questa esita ad approvare lo stabilirsi degli europei in un territorio chinese, ed allora i negoziati vanno per le lunghe fino a che i fatti non abbiano obbligato il buon senso asiatico ad inchinarsi e ad accettarli....

« Noi non intendiamo di fare il processo alla China; noi intendiamo di avere con essa relazioni diplomatiche regolari....

« Noi non siamo in guerra colla China, nè mi pare che siamo alla vigilia di esserlo. Io credo che la China non abbia l'intenzione di farci la guerra, e, quanto a noi, non abbiamo l'intenzione di dichiarargliela. Ecco il terreno sul quale ci siamo posti....

« Noi vogliamo stabilirci solidamente nel Delta e prendere Song-Tai e Bac-Ninh, e siamo certi che i rinforzi che sono per via, o diggià arrivati, ci permetteranno di aggiungere questa nuova conquista a tanti altri atti gloriosi delle nostre truppe, che sono inferiori di numero, ma compensano l'inferiorità col loro valore.

« Noi vogliamo impadronirci di questi due punti che ci mancano, e vi diciamo: quando saremo là, nessuno ce ne discaccierà. Noi vi saremo inespugnabili. So bene che ciò non va a genio a certi consiglieri, i quali ci dicono: sarebbe più semplice inviarvi 20 mila uomini e dichiarare la guerra alla China.

« Noi non apparteniamo a questa scuola, noi siamo della scuola del sangue freddo e della pazienza. Col tempo e colle forze che vi domanderemo, noi crediamo che saremo inespugnabili al Tonkino, lo ripeto, e noi attenderemo che i fatti compiuti obblighino coloro che non si inchinano che dinanzi ai fatti compiuti, ad abbassare la bandiera. Io credo di avere parlato chiaro. »

Il dispaccio di Tricou letto alla Camera dei deputati dal signor Ferry ha prodotto una grande sensazione alla Legazione chinese, la quale ha subito trasmesso a due giornali, l'*Evénement* ed il *Gaulois* la nota seguente:

« Noi siamo autorizzati a smentire nel modo più formale la notizia secondo la quale il marchese Tseng sarebbe stato sconfessato, sia dal suo governo, sia da Li-Hong-Tchang, vicerè di Pe-Tchi-Li.

« D'altronde il marchese Tseng non è affatto sotto gli ordini di Li-Hong-Tchang, e non può essere disapprovato da lui. »

Secondo una conversazione che ebbe il corrispondente parigino dello *Standard* col signor Macartney, segretario dell'ambasciata chinese, un attacco dei francesi contro Bac-Ninh sarebbe il segnale delle ostilità colla China. Lo stesso signor Macartney ha detto pure che Li-Hong-Tchang non esercita nessun controllo sugli ambasciatori del Celeste Impero.

I giornali inglesi recano il testo del discorso pronunciato da lord Hartington al banchetto di Buxton. Le parole rassicuranti che il ministro della guerra ha pronunciate, relativamente al mantenimento della pace in Europa, ci furono esattamente trasmesse per telegrafo. Per quel che riguarda l'Egitto, non ha fatto che confermare la voce di un prossimo sgombro parziale di quel paese da parte delle truppe

inglesi. Il passo più importante del discorso, al dire dell'*Indépendance Belge*, è quello che il ministro della guerra ha dedicato alle relazioni tra la Gran Bretagna e la Francia. Dopo aver constatato con soddisfazione che la faccenda del missionario Shaw è stata appianata, lord Hartington, parlando del Tonkino, disse che temeva « certe eventualità, in cui tutta la longanimità e l'amicizia che si manifestano i due paesi, non sarebbero di troppo per eliminare delle gravi e delicate complicazioni. » Queste parole paiono alla detta *Indépendance* una minaccia od un avvertimento all'indirizzo della Francia, epperò non appieno conciliabili colle dichiarazioni del ministro stesso, relativamente al mantenimento della pace.

Fu già annunziato per telegrafo che i rapporti delle Commissioni delle due Delegazioni d'Austria ed Ungheria, incaricate dell'esame del bilancio del ministero degli esteri, sono state rese di pubblica ragione.

Il rapporto della Commissione della Delegazione austriaca pone in rilievo l'assicurazione perentoria del conte Kalnoky che le relazioni con tutte le potenze, senza eccezione, sono delle più soddisfacenti. La Commissione vede nella conferma della durata certa e del consolidamento dell'alleanza intima colla Germania, la quale non ha scopi d'offesa, una nuova garanzia del mantenimento delle relazioni amichevoli con tutte le potenze.

I vari governi, nei loro sforzi per il mantenimento della pace, sono unanimemente d'accordo coi voti e gli interessi di tutte le classi della società.

Il rapporto della Commissione della Delegazione ungherese constata con soddisfazione che il ministero degli affari esteri ha evitato tutto ciò che avrebbe potuto avere l'aspetto di una provocazione, e lavorerà con tutte le sue forze per assicurare la pace finchè sarà possibile, pure desiderando che la monarchia non sia isolata nel caso in cui fosse ingiustamente attaccata.

La Commissione accoglie con piacere l'assicurazione che le relazioni amichevoli intime colla Germania non furono mai in pericolo, e che il mantenimento di queste relazioni sembra assicurato per l'avvenire.

Questo accordo amichevole delle due potenze varrà grandemente ad impedire che la pace sia turbata in Europa, ad inspirare dei timori a chiunque fosse tentato di comprometterla, ed infine ad unire in un gruppo tutti gli Stati che dividono il desiderio di mantenere relazioni pacifiche coi loro vicini. Parecchi Stati sono già entrati in questa lega pacifica dell'Europa centrale, che raggiungerà tanto meglio il suo scopo, quanto maggiore ne sarà il numero degli aderenti.

Il rapporto saluta quindi con viva simpatia la dichiarazione del ministro relativamente agli amichevoli rapporti dell'Austria-Ungheria coll'Italia. Il ministero degli esteri corrispose ad un vivo desiderio, ripetutamente espresso dalla Delegazione ungherese, tralasciando di dar peso a manifestazioni affatto isolate, e considerando invece quale sua norma i desideri del Governo italiano e della grande maggioranza della nazione italiana. Con ciò gli amichevoli rapporti che legano l'Austria e l'Italia furono maggiormente stretti, e fu reso possibile all'Italia di entrare nel numero di quelle potenze che tendono alla conservazione della pace.

La Commissione crede esservi motivo di sperare che la tendenza dei circoli ufficiali di Pietroburgo a mantenere relazioni amichevoli coll'Austria, metterà sempre più salde radici nel popolo russo. Si può con certezza fare assegnamento sul prolungamento dell'attuale êra di pace.

Il rapporto constata che le dichiarazioni del ministro, relativamente alla Rumenia ed alla Serbia, sono state soddisfacenti. La Commissione domanda che i giusti reclami della Porta relativamente alle fortezze bulgare siano appoggiati più energicamente che non lo furono fino ad ora.

I giornali spagnuoli commentano favorevolmente la visita fatta al re dal signor Martos. Il re ha ricevuto con benevolenza l'ex-ministro della Repubblica, che è stato pure presentato alla regina. Il signor Martos è molto soddisfatto delle accoglienze avute.

Il *Progresso* dice che il signor Martos è convinto della necessità di cercare la tranquillità, la libertà ed il benessere del paese nel seno della monarchia, e di creare un grande partito liberale. Esso contribuirà con tutte le sue forze alla formazione di questo partito, che potrà rendere grandi servigi alla Spagna.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

ATENE, 3. — La riorganizzazione della marina da guerra comprende la costruzione di corazzate, di trasporti e di portatorpedini. Il governo spedì una circolare ai cantieri inglesi, francesi e tedeschi per sapere le condizioni della costruzione di quelle navi.

ATENE, 3. — La Camera si riunirà giovedì.

I ministri affermano che essi hanno la maggioranza.

Il Comitato di soccorso agli inondati della Tessaglia diresse un appello alla carità universale. I danni materiali sono enormi a Larissa e nelle pianure della Tessaglia.

Vi sono dieci vittime umane.

PARIGI, 3. — Si ha da Porto Principe, in data 18 ottobre:

« La tranquillità regna nella parte della città sfuggita al saccheggio ed all'incendio del 22 settembre. Si dice che gli Stati Uniti stabiliranno il loro protettorato sulla Repubblica di Haiti. »

Il duca e la duchessa di Connaught sbarcarono a Calais iersera, recandosi alle Indie inglesi; si imbarcheranno a Brindisi.

SAN VINCENZO, 2. — Proveniente da Rio Janeiro è arrivato il piroscafo *Iniziativa*, della Società Raggio; prosegue pel Mediterraneo. A bordo tutti bene.

BARCELLONA, 2. — È arrivato alle ore 4 il postale *Orione*, della Società Raggio; proseguirà domani per San Vincenzo e la Plata.

NAPOLI, 3. — L'on. Genala rimane qui anche oggi coll'on. Depretis.

ALESSANDRIA D'EGITTO, 3. — Nelle ultime 24 ore vi furono qui due decessi di cholera.

MILANO, 3. — Stamane alle ore 10 i Reduci da Mentana, ed oggi al tocco la Fratellanza dei militari, sottufficiali, caporali e soldati, i Reduci Casa Savoia ed i Veterani del 1848, preceduti da musica, si recarono a deporre corone sul monumento dei caduti a Mentana.

TUNISI, 2. — Il giornale ufficiale pubblica un decreto che classifica come piazze di guerra e posti militari diciotto località della Tunisia, fra le quali sono notevoli per la loro situazione Tunisi, Biserta, Susa, Sfax e Gabes.

PARIGI, 3. — Il *Journal des Débats* pubblica un articolo nel quale Léon Say racconta il suo viaggio nell'alta Italia. Say constata che la iniziativa privata ed il discentramento del credito produssero un progresso nella ricchezza dell'Italia; fa l'elogio dell'on. Luzzatti; descrive lungamente il meccanismo delle Banche popolari.

L'articolo è improntato a molta simpatia per l'Italia.

PARIGI, 3. — Challemel-Lacour partirà domani per Cannes. Durante la sua assenza, Ferry assumerà l'*interim* degli affari esteri.

Corre voce che il fratello di Brazzà, e non Brazzà l'esploratore, sia morto nel Congo.

Il governo presenterà entro la prossima settimana una domanda di crediti suppletivi per la campagna del Tonchino. Questi crediti non oltrepasseranno la somma di dieci milioni.

È smentita la voce che il personale della Legazione della China a Parigi si prepari a partire.

BUCAREST, 3. — *Camera*. — Rispondendo ad una interpellanza relativa all'incidente del Vulkan-Pass, Bratiano dichiara che tale incidente è stato molto esagerato; crede che quel posto in litigio sul confine faccia parte del territorio rumeno; soggiunge che una Commissione austro-rumena è stata inviata sui luoghi.

La Camera passa senza votazione all'ordine del giorno.

PARIGI, 4. — Gli albanesi dell'alta Albania, della Macedonia e dell'Epiro spedirono alle grandi potenze un memoriale, nel quale chiedono l'annessione del loro paese alla Grecia, dichiarando che l'opinione generale degli albanesi è per un plebiscito o per una guerra d'esterminio.

NAPOLI, 4. — Iersera i cori e l'orchestra del San Carlo eseguirono una serenata sotto le finestre dell'on. Depretis. Vi assisteva gran folla, che applaudì ripetutamente l'on. Ministro.

BIRKENHEAD, 3. — Parte per Cardiff il piroscafo *Entella*, della Società Raggio.

MONTEVIDEO, 3. — Parte il postale *Sirio*, della Società Raggio, diretto a San Vincenzo e al Mediterraneo.

MILANO, 4. — Oggi al tocco ebbe luogo la commemorazione dei caduti a Mentana. Essa riuscì imponente; vi parteciparono 60 Associazioni con bandiere e musiche ed una immensa folla. L'avv. Luzzato parlò brevemente, applauditissimo. Furono deposte sul monumento 16 corone di alloro.

MONZA. 4. — È giunto ieri l'ambasciatore francese Decrais, e, ossequiate le LL. MM., ripartì oggi per Roma.

PALERMO, 4. — Nel Comizio tenutosi oggi sotto la presidenza dell'onorevole Damiani erano presenti i deputati Gallo, Cordova e Bonajuti e varie rappresentanze con bandiere. Il teatro Bellini era affollatissimo. L'on. Abele Damiani, presidente del Comizio, combattè il trasformismo.

Furono lette parecchie adesioni di deputati.

L'avvocato Ruggieri disse che il trasformismo non è una evoluzione, ma una transazione della Destra che passa a sinistra, a condizione che la Sinistra passi a destra. Le istituzioni corrono pericolo soltanto pel trasformismo.

Il deputato Gallo spiegò il concetto dell'on. Ruggieri sul trasformismo: disse volere la riforma dello Statuto con le attuali istituzioni e la libertà dei culti. Spiegò il programma della Sinistra dissidente.

Tutti gli oratori furono applauditi.

Fu votato un ordine del giorno di protesta contro il trasformismo, ed un altro che invita l'onorevole Crispi a dire agli elettori il suo pensiero.

Il presidente dichiarò sciolto il Comizio, che riuscì ordinatissimo.

NAPOLI, 4. — L'onorevole Depretis alle ore due pomeridiane, accompagnato dal prefetto, si recò a visitare il prosindaco e la Giunta, che insieme a tutto il Consiglio, lo ricevettero nel palazzo municipale. Il prosindaco lo salutò a nome della città ed espresse la fiducia che il Governo avrebbe provveduto agli interessi di Napoli.

L'onorevole Depretis rispose ringraziando la città per l'affettuosa accoglienza; disse dolergli di non averla visitata prima, perchè solamente la conoscenza personale dei luoghi e degli uomini mette in grado di apprezzarne i veri bisogni. Promise al Comune il suo appoggio come cittadino, vecchio amministratore, deputato e Ministro. *(Applausi)* Il prosindaco, la Giunta e tutto il Consiglio lo accompagnarono ai piedi della scala.

NAPOLI, 4. — L'on. Depretis, dopo il Municipio, visitò la Deputazione provinciale ed espresse il dispiacere di non aver potuto visitare tutta la provincia. Dichiarò che come deputato e Ministro mettevasi a disposizione delle legittime richieste della nobile provincia di Napoli. Lodò l'operosità degli impiegati negli uffici provinciali.

L'on. Depretis parte, assieme alla famiglia, stasera alle 9 30 per Roma.

ALESSANDRIA D'EGITTO, 4. — Nelle ultime 24 ore vi furono qui tre decessi di cholera.

MARSIGLIA, 3. — Il piroscafo *Archimede*, della Navigazione Generale Italiana, è arrivato oggi proveniente da New-York. Proseguirà per Genova e Livorno.

BOVOLONE, 4. — L'on. Minghetti visitò i comuni del suo collegio ed ovunque ebbe cordiali accoglienze. Oggi, ad Isola della Scala, essendogli stato offerto un banchetto, il sig. Rossi, fra applausi entusiastici, brindò alla salute dell'on. deputato.

L'on. Minghetti rispose ringraziando dei sentimenti espressi; si rallegra che escano dalla bocca di un giovane e ne trae augurio felice per la patria, pel Re, a cui invita a brindare. *(Applausi ed evviva)* Dice che non parlerà di politica, perchè non avrebbe nulla da aggiungere a ciò che disse nel maggio scorso in Parlamento, ed inoltre perchè il popolo non vive solo di politica, ma anche di giustizia e di buona amministrazione. Discute il quesito della perequazione dell'imposta fondiaria; ne fa la storia, ne mostra le difficoltà; dice che bisogna vincere gli avversari rassicurandoli collo svolgere gli effetti giuridici del catasto, e porre nel contingente minimo compartimentale la base del contingente generale futuro. Però, in questo tempo intermedio, occorre un alleggerimento di imposta per le provincie più gravate, tanto più causa la crisi che travaglia l'agricoltura. Soggiunge che la Commissione entrò in queste idee che spera conciliabili col pareggio del bilancio. La agricoltura non risparmiò sacrifici alle necessità della patria; è tempo oramai di pensare anche ad essa seriamente. Saluta gli elettori d'Isola della Scala e beve alla loro prosperità. *(Applausi vivissimi)*

BRINDISI, 4. — Il duca di Connaught è qui atteso stanotte col direttissimo. Proseguirà per Calcutta.

PARIGI, 4. — Oggi fu inaugurato il monumento di Alessandro Dumas sulla piazza Malesherbes. Furono pronunziati parecchi discorsi, che ricordando il padre, elogiarono anche il figlio, il quale assisteva alla cerimonia.

Il *Temps* crede prossimo l'invio al Tonkino di una compagnia del treno e di equipaggi.

SINGAPORE, 3. — Il piroscafo *Birmania*, della Navigazione Generale Italiana, è giunto ieri proveniente da Genova. Proseguirà martedì per Batavia.

BERLINO, 4. — L'arciduca Rodolfo e l'arciduchessa Stefania sono arrivati stasera alle ore 9 30, cordialmente accolti alla stazione dall'imperatore e dai principi imperiali.

MILANO, 5. — Sotto la presidenza del generale Della Chiesa si è costituito il Comitato provinciale pel pellegrinaggio nazionale alla tomba di Vittorio Emanuele.

NOTIZIE DIVERSE

Il bilancio del comune di Roma. — La Giunta comunale nel presentare al Consiglio, in un grosso volume, il bilancio preventivo pel 1884, esordisce col lieto annunzio che esso si chiude col *pareggio* fra le entrate e le spese.

È inscritta nell'*entrata* la somma di lire 22,889,477 82, con eguale somma si conchiude il bilancio preventivo della *spesa*.

Scorrendo le varie categorie dell'uscita vogliamo notare che per l'*istruzione pubblica* il comune spende la somma di lire un milione e mezzo circa, e lire 1,189,266 a titolo di *beneficenza*, delle quali lire 260 mila vanno erogate per gli spedali; 42 mila pel mantenimento degli esposti; 148 mila pei Ricoveri maschile e femminile, e lire 11,800 costano i pubblici dormitori; 28 mila la gratuita distribuzione di medicinali; lire 240 mila sono assegnate per sussidii ai poveri; 6800 ai reduci dalle patrie battaglie inabili al lavoro . . . . . ed altrettali.

Biblioteca dei Lincei (fondo Corsini). — Lunedì 5 corrente si riapre al pubblico la biblioteca che il principe Corsini donava alla Regia Accademia dei Lincei. Benchè non siano ancora ultimate le operazioni di ricognizione della ricca suppellettile scientifica, l'Accademia non vuole che la chiusura sia protratta oltre al termine delle ferie annuali consuete. L'orario è fissato:

Dall'una alle 4 dal 5 novembre a tutto marzo;

Dalle 2 alle 5 dal 1° aprile a tutto luglio,

esclusi i mercoledì ed i giorni festivi.

Regia Marina. — Il Regio incrociatore *Flavio Gioia* è partito il 4 corrente da Napoli, per intraprendere il viaggio di circumnavigazione, e recossi ad Amalfi a prendere una bandiera che gli è stata regalata da quella città.

Antichità romane. — Il *Messager du Midi* scrive che a Nimes nel fare degli scavi per costruire le cantine dei mercati centrali si scoperse, alla profondità di due metri, il suolo romano, rappresentato da frammenti di mosaici e da grandi lastre di pietre di Barutel.

Nello stesso luogo fu pure trovato un magnifico Ermete stifallico di egregio lavoro, ma mancante della sua iscrizione.

Decessi. — La *Voce della Verità* del 3 annunzia la morte, avvenuta in Roma, in età di 80 anni, del dotto comm. Gaetano Moroni, autore del *Dizionario di erudizione storica ecclesiastica.*

— Il *Voltaire* annunzia che a Pontlevay, in età di 83 anni, cessava di vivere il signor Germano Sarrut, pubblicista, che diresse il giornale *La Tribuna*, e che nel 1848 fu rappresentante del popolo.

— A Crouttes, in età di 66 anni, è morto l'eminente incisore francese Pietro Amedeo Varin, che fu premiato alle Esposizioni di belle arti nel 1852, 1857, 1859, 1861 e 1863, e che pubblicò pure alcuni libri, quali sono: *L'architettura pittoresca in Isvizzera* e *Le farfalle.*

— Il generale di divisione De Maud'Luy è morto a Parigi in età di 74 anni, dopo lunga e penosa malattia.

Bollettino consolare. — Il fascicolo IX (settembre 1883) del *Bollettino consolare*, pubblicato per cura del Ministero per gli Affari Esteri, contiene i seguenti lavori:

La navigazione del Rodano — Il canale ed il porto di Saint-Louis. — Studio del cav. Edmondo Mayor, segretario al Ministero degli Affari Esteri.

La conservazione ed il commercio delle frutta in California. — Rapporto del cav. nob. avv. Francesco Lambertenghi, R. console a San Francisco.

L'emigrazione italiana nella Repubblica Argentina durante il 1881-82. — Rapporto del cav. avv. Domenico Brunenghi, R. console generale a Buenos-Ayres.

Cenni sul commercio di Galatz, del signor Augusto Matteucci, reggente provvisorio il R. Consolato a Galatz.

Esportazione dal porto di Bombay, dal 1° luglio 1882 al 30 giugno 1883. — Rapporto del signor F. Bozzoni, Regio console a Bombay.

Rapport sur les productions, les importations et les exportations de la Colonie de Curaçao, par M. le chev. Herman Henriquez, consul Royal d'Italie a Curaçao.

La Camera di commercio di Manchester ed il Canale di Suez. — Rapporto del cav. Roberto Froelich, Regio agente consolare a Manchester, trasmesso dal cav. B. Berio, Regio console generale a Liverpool.

Notizie varie. — Germania — Buenos Ayres — Shanghai.

Disposizioni consolari.

TELEGRAMMI METEORICI
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 3 novembre 1883.

In Europa la pressione continua a decrescere abbastanza lentamente all'occidente, conservandosi tuttavia elevata notevolmente all'oriente. Centro Norvegia 755; Valle Padana 768; Mosca 774.

In Italia nelle 24 ore barometro disceso; pioggerelle al centro e sud e venti deboli.

Stamane cielo coperto o nebbioso in molte stazioni; alte correnti specialmente del 3° quadrante; venti freschi di scirocco sulla Sicilia, deboli a freschi da greco a levante lungo la costa ligure e tirrenica; barometro alquanto depresso (763) in Sardegna.

Mare agitato a Favignana; mosso lungo la costa del Tirreno.

Probabilità: ancora qualche pioggia al centro e sud, con venti deboli a freschi del 1° quadrante al nord, del 2° al sud.

Roma, 4 novembre 1883.

In Europa pressione rapidamente diminuita al nord-ovest; ancora abbastanza elevata sull'Austria-Ungheria e sulla Russia meridionale: Ebridi 739, Odessa 769. Depressione secondaria sul Mediterraneo occidentale. Algeri 762.

In Italia, nelle 24 ore, pioggerelle al centro ed in Sicilia; barometro leggermente disceso; temperatura piuttosto aumentata.

Stamane cielo sereno sulle Puglie ed in Terra d'Otranto, generalmente coperto altrove; venti deboli del 1° quadrante sull'Italia superiore, del 2° altrove; barometro alquanto depresso sulla Sardegna e variabile da 763 a 768 mm.

Mare agitato a Favignana e San Teodoro, mosso lungo la costa tirrenica.

Probabilità: ancora qualche pioggia; venti deboli a freschi meridionali.

BOLLETTINO METEORICO
DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 4 novembre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	3[4 coperto	—	12,0	0,6
Domodossola	sereno	—	13,8	3,2
Milano	3[4 coperto	—	13,6	7,0
Verona	sereno	—	16,0	6,1
Venezia	3[4 coperto	calmo	14,6	7,2
Torino	1[2 coperto	—	12,3	4,8
Alessandria	1[4 coperto	—	13,1	6,0
Parma	coperto	—	13,8	7,5
Modena	coperto	—	15,3	10,3
Genova	1[4 coperto	calmo	16,3	12,5
Forlì	coperto	—	14,0	7,5
Pesaro	coperto	calmo	14,4	11,4
Porto Maurizio	1[4 coperto	legg. mosso	18,7	14,1
Firenze	piovoso	—	17,8	10,5
Urbino	nebbioso	—	11,5	7,8
Ancona	3[4 coperto	calmo	16,0	12,9
Livorno	coperto	calmo	17,6	12,8
Perugia	coperto	—	14,2	10,1
Camerino	nebbioso	—	11,6	7,2
Portoferraio	coperto	mosso	18,8	15,0
Chieti	1[2 coperto	—	15,6	9,3
Aquila	coperto	—	13,0	8,5
Roma	1[4 coperto	—	18,1	13,0
Agnone	coperto	—	14,0	7.3
Foggia	sereno	—	17,5	7,7
Bari	sereno	calmo	17,0	8,9
Napoli	coperto	legg. mosso	18,8	12,9
Portotorres	3[4 coperto	calmo	—	—
Potenza	1[4 coperto	—	17,5	6,9
Lecce	1[4 coperto	—	17,7	10,8
Cosenza	1[4 coperto	—	18,4	6,0
Cagliari	coperto	mosso	21,0	15,0
Catanzaro	—	—	—	—
Reggio Calabria	coperto	calmo	19,5	16,1
Palermo	coperto	calmo	22,5	13,8
Catania	coperto	legg. mosso	20,0	13,8
Caltanissetta	coperto	—	15,6	10,0
Porto Empedocle	piovoso	mosso	21,0	17,4
Siracusa	coperto	legg. mosso	20,7	18,5

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

3 NOVEMBRE 1883.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	766,0	765,9	765,4	766,3
Termometro	13,4	17,8	17,9	15,5
Umidità relativa	86	65	65	85
Umidità assoluta	9,87	9,87	9,95	11,13
Vento	NW	SE	ENE	calma
Velocità in Km.	1,0	0,5	3,0	0,0
Cielo	nuvoloso	coperto	coperto	coperto poche stelle ad est

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 18,1; R. = 14,48 | Min. C. = 12,4; R. = 9,92.
Pioggia in 24 ore: mm. 1,3.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

4 NOVEMBRE 1883.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	765,8	764,4	763,1	763,0
Termometro	14,0	19,6	18,8	15,9
Umidità relativa	84	53	70	79
Umidità assoluta	10,03	9,05	11,25	10,61
Vento	N	ESE	SSW	SSW
Velocità in Km.	2,5	0,0	5,0	1,0
Cielo	sereno con orizzonte velato	sereno velato cirro cumuli	sereno velato	velato qualche stella

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 19,9; R. = 15,92 | Min. C. = 13,0; R. = 10,4.
Pioggia in 24 ore: mm. 0,2.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 5 novembre 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° gennaio 1884	—	—	83 52 ½	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° luglio 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	»	—	—	94 10	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	90 »	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1883	—	—	97 20	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0/0 (oro)	1° ottobre 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de' Tabacchi.	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detto 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1883	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1000 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	522 »	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1883	500	500	465 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1883	500	250	527 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	1° ottobre 1883	500	500	432 »	—	—	—	—	—	—
Fondiaria incendi (oro)	1° gennaio 1883	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita (oro)	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1883	500	500	852 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Ital. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	484 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	»	500	500	1050 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	—	—	—	—	—	197 »	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza.	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1883	500	250	500 »	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	293 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	—	—	99 »
	Parigi	chèques	—	—	—
3 0/0	Londra	90 g.	—	—	24 99
		chèques	—	—	—
4 0/0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
4 0/0	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0/0.

Il Sindaco: A. PIERI.

PREZZI FATTI:

Banca Generale 522 fine corr.
Ferrovie complementari 197 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 3 novembre 1883:

Consolidato 5 0/0 lire 90 775.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del sem. in corso lire 88 605.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 54 50.
Consolidato 3 0/0 nominale senza cedola lire 53 21.

V. TROCCHI, *presidente.*

COMUNE DI SELVA BELLUNESE

Avviso d'Asta *per la vendita di piante in piedi.*

In seguito a deliberazione consigliare 12 marzo 1882, sanzionata dalla Deputazione provinciale, devono essere utilizzate nei boschi comunali delle piante resinose in sarte per un importo nitido di circa centomila lire. Dal quadro qui a piedi risultano i lotti della merce, la quantità e qualità delle piante in numero di 13840, nonchè la località in cui si trovano ed il prezzo nitido di valutazione in lire 101,278 69.

La vendita si farà a corpo, in una sol volta, e cumulativamente per tutti i lotti, mediante asta, il di cui primo esperimento avrà luogo in questa sala municipale il giorno di domenica 25 novembre p. v., alle ore 9 antimeridiane. L'asta si farà a schede segrete; si aprirà sul dato di stima; sarà presieduta dal sottoscritto e regolata secondo le norme fissate dal regolamento di Contabilità generale dello Stato, e l'aggiudicazione seguirà a favore del miglior offerente.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno depositare il dieci per cento, in valuta legale, sul dato regolatore a garanzia delle offerte e per le spese d'asta.

Il deliberatario resterà vincolato all'osservanza delle condizioni tutte del capitolato forestale debitamente approvato ed ostensibile in questa segreteria nelle ore d'ufficio. Sarà libero all'acquirente di ridurre le piante nelle forme e misure che crederà di suo maggior interesse. Il taglio e disbosco saranno effettuati entro tre anni dalla data del contratto, e potrà essere accordata una proroga di uno o due anni, se sarà riconosciuta conveniente e del caso.

Le epoche e modalità di pagamento del prezzo di delibera verranno fissate al momento dell'asta dalla stazione appaltante.

Le spese di martellatura in lire 2181 18, di taglio, riduzione e trasporto delle piante, quelle relative all'asta, contratto, consegna e collaudo, staranno a peso del deliberatario.

Nel caso di deserzione dell'esperimento se ne terrà un secondo domenica 16 dicembre a. c., alle ore 9 antimeridiane.

Quadro dimostrante i lotti posti in vendita.

Lotto	Denominazione della località	Piante: Abete	Piante: Larico	Piante: Totale	Importo nitido L. C.
	Crat.				
I	Fontane, Sotto la Creppa, Le Creppe, Contro ai Palui, Pian delle Mosche e Sopra la Chiusura dei Lara	1524	»	1524	12,550 03
	Vizza Mareson.				
II	Sopra la Sega, Sopra Sabe e Costa de' Confini	435	149	584	4,785 08
	Vizza Sasso Griso.				
III	Pian della Vizza, Sotto el Saulon Ponte delle Gnele, Col delle Pale Mozze, Mandriz Vecchio, Sotto le Pale Mozze, Sotto il Mandriz Nuovo, Sotto Col Maor, Pale Mozze, Saulon, Colendici de Sora Creppe e Val del Col con Confin Sora Creppe	1349	1411	2760	19,243 25
IV	Bosco Marzeluch	1326	282	1608	10,077 39
V	Lagaraz fino al Gief.	197	143	340	11,527 57
	Paloc de Lagaraz e Sas dall'Aiva	781	154	935	
	Foppazza	511	32	543	
VI	Vallazza di fuori	1048	74	1122	19,500 »
	Vallazza di dentro	618	3	621	
	Menador de Chenet	177	4	181	
VII	Fratta	504	1	505	12,722 32
	Val d'Aier, tra i Menador di Val d'Aier, Svanda, Sopra strada della Svanda ed Ole	242	92	334	
	Svanda	336	13	349	
	Ole	308	17	325	
	Bosco Negro sotto strada	5	»	5	
	Bosco Negro sopra e sotto strada	407	3	410	
VIII	Fontana Fredda	510	30	540	2,311 85
IX	Cordon	1135	19	1154	8,561 20
	Totale generale	11413	2427	13840	101,278 69

Dall'Ufficio municipale di Selva, addì 30 ottobre 1883.

6184 *Il Sindaco:* GIOVANNI DE MATTIA.

Banca di Prestito Popolare in Minervino Murge

Capitale sociale sottoscritto e versato lire 60,000.

Gli azionisti della suddetta Società anonima sono convocati in assemblea ordinaria pel giorno 18 novembre 1883, alle 10 antim., nel già palazzo episcopale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione, gestione provvisoria, provvigione e scopo, nomina del contabile segretario;
2. Sussidio ai danneggiati dell'Isola d'Ischia;
3. Nomina dei sindaci e del Comitato di sconto;
4. Bilancio preventivo per l'esercizio 1884.

Qualora nel giorno suddetto l'adunanza non fosse formata nei sensi del Codice e dello statuto, la seconda convocazione rimane da ora stabilita, senza bisogno di altro avviso, pel giorno 25 dello stesso mese, nell'indicato locale ed alla segnata ora.

6193 *Il Presidente:* METELLO CORSI.

Prefettura della Provincia di Napoli

Avviso d'Incanti.

Essendosi nel dì 10 scorso mese di ottobre proceduto all'incanto per lo appalto, diviso in 9 lotti, della

Somministrazione dei commestibili e combustibili occorrenti al Bagno penale al Granatello,

giusta l'avviso d'asta a stampa del dì 22 settembre ultimo, affisso e diffuso non solo in questa città e nei comuni della provincia, ma anche nelle principali città del Regno, ed inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, si otteneva in via provvisoria il seguente risultato:

Lotto 1. *Pane bianco* e *pane* pei *detenuti sani*, aggiudicato col ribasso di lira una per ogni cento lire, sul prezzo complessivo dell'ammontare del lotto.

Lotto 2. *Carne di vaccina*, aggiudicato col ribasso di lira una per ogni cento lire.

Lotto 3. *Vino* ed *aceto*, aggiudicato col ribasso di lira una per ogni cento lire.

Lotto 4. *Riso, fagiuoli* e *legumi secchi*, aggiudicato col ribasso di lira 1 20 per cento.

Lotto 5. *Paste* di 1ª e 2ª qualità, aggiudicato col ribasso di centesimi 40 per ogni cento lire.

Lotto 6. *Patate, rape* ed *erbaggi*, aggiudicato col ribasso di centesimi 40 per ogni cento lire.

Lotto 7. *Olio d'olivo* per condimento, ecc., aggiudicato col ribasso di centesimi 40 per ogni cento lire.

Lotto 8. *Latte* di *vacca, burro, strutto, lardo*, ecc., aggiudicato col ribasso di centesimi 40 per ogni cento lire.

Lotto 9. *Legna, carboni* e *foglie* di *grano turco*, aggiudicato col ribasso di lira 1 20 per ogni cento lire.

Nel termine utile a produrre offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione dei succennati lotti, ai sensi dell'articolo 98 del regolamento di Contabilità generale dello Stato, e giusta l'altro avviso di questa Prefettura, inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, essendosi presentata offerta dell'8 40 per cento su i detti lotti 1°, 2°, 3°, 4°, 5°, 6°, 7° ed 8°, e del 10 per cento sul 9° lotto, si notifica che si dovrà procedere, nel dì 20 del corrente mese di novembre, ad un'ora pomerid., nell'ufficio di questa Prefettura, innanzi al signor prefetto, o chi per lui, ad un novello e definitivo incanto, per l'aggiudicazione dei succennati 9 lotti, pei quali, come sopra si è detto, sono state prodotte le offerte di ribasso.

1. Le offerte in ribasso, escluse quelle per persona da dichiararsi, dovranno essere fatte in ragione di centesimi 20 per ogni 100 lire di prezzo complessivo di ciascun lotto.

2. Prima dell'apertura dell'incanto, i concorrenti dovranno giustificare la loro idoneità e responsabilità, ed esibire per cauzione provvisoria una somma equivalente al 3 per 100 dell'importare del lotto o dei lotti ai quali volessero concorrere. Tale somma sarà restituita ai concorrenti che non sieno rimasti aggiudicatari, ed agli aggiudicatari ancora quando abbiano prestata la cauzione definitiva corrispondente al 5 per 100 dello importare del lotto o dei lotti a loro aggiudicati, quale cauzione dovrà a cura degli aggiudicatari essere depositata presso la Cassa dei Depositi e Prestiti.

3. Se nel termine di giorni cinque dalla data dell'aggiudicazione il deliberatario non si presenti a stipulare il contratto, o non presti la voluta cauzione definitiva, perderà, ai termini dell'art. 6 del capitolato d'oneri, il deposito d'ammissione all'incanto, il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione.

4. Tutte le spese degl'incanti, dei deliberamenti, del contratto, delle copie di esso, nonchè la tassa di registro ed i dritti di segreteria, e quant'altro fosse dovuto per legge, saranno a carico esclusivo dell'appaltatore.

5. Al contratto è riserbata la superiore approvazione.

6. Per tutt'altro la Prefettura si riferisce allo avviso del dì 22 settembre ultimo.

Napoli, 3 novembre 1883.

6200 *Il Segretario delegato:* P. GALATRO.

Provincia di Roma — Comune di Roccagorga

ESATTORIA DI ROCCAGORGA

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 29 novembre 1883, nell'ufficio e davanti ai signori pretore e cancelliere della Pretura e mandamento di Piperno, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili posti nel comune di Roccagorga, appartenenti ai contribuenti morosi, come dall'elenco che segue.

Elenco degli immobili posti in vendita.

Babbo Raimondo fu Antonio — Seminativo in contrada e vocabolo Colle della Compagnia, sez. 2ª, numero di mappa 279, responsivo il 4° al principe Doria; vigna in contrada e vocabolo Colle Tendella, sez. 2ª, numero di mappa 800, responsivo il 4° al principe Doria, coll'estimo di scudi 18 02; seminativo in contrada e vocabolo Colle Tendella, sez. 2ª, numero di mappa 1054, responsivo il 4° al principe Doria, coll'estimo di scudo 1 87, superficie are 90 70, reddito o valore censuario lire 7 40, confinanti Ciotti Francesco, Gigli Francesco, strada, Babbo Raimondo, Maurizi Domenico, Babbo Gaetano, Babbo Raimondo — Prezzo d'incanto liquidato lire 130 98, deposito lire 13 09.

Bevilacqua Giovanni fu Gerardo — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Colle Morello, sez. 1ª, numero di mappa 942, superficie are 28, reddito o valore censuario lire 9 41, confinanti Bevilacqua Gerardo, Narducci fratelli, Rossi Giovanni — Prezzo d'incanto liquidato lire 45 16, deposito lire 4 51. Libero.

Bevilacqua Francesco fu Domenico — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Colle Nero, sez. 1ª, numeri di mappa 1253, 1257, superficie are 37 20, reddito o valore censuario lire 7 86, confinanti Briganti Sebastiano, Rossi Andrea, Teccardi Alfeo — Prezzo d'incanto liquidato lire 37 82, deposito lire 3 78. Libero.

Centra Carmine fu Giuseppe — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Casa Salva, sez. 1ª, numero di mappa 16 75, superficie are 8 60, reddito o valore censuario lira 1 01, confinanti Nardacci Giuseppe, Fasani Enrico, strada — Prezzo d'incanto liquidato lire 13 87, deposito lira 1 38. Responsivo al principe Doria, coll'estimo di scudo 1 88.

Ciotola Lorenzo fu Sozio — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Vigna di Pimba, sez. 1ª, numero di mappa 1370, superficie are 4 20, reddito o valore censuario lire 3 23, confinanti strada, Palumbi Francesco, Ciotti Luigi — Prezzo d'incanto liquidato lire 15 61, deposito lira 1 56. Libero.

Ciotti Angelo fu Tomasso — Seminativo in contrada e vocabolo Fornace, sez. 2ª, numero di mappa 257, superficie are 24, reddito o valore censuario lire 9 10, confinanti Ciotti Angelo, Cantarano Nicola, responsivo il 4° al principe Doria, coll'estimo di scudo 1 75; seminativo in contrada e vocabolo Collesaraceno, sez. 2ª, numero di mappa 1266, superficie are 11 20, reddito o valore censuario centesimi 13, confinanti Locci Erasmo, Orsini Vito, strada, responsivo il 4° al principe Doria, coll'estimo di bajocchi 75 — Prezzo d'incanto liquidato lire 56 28, deposito lire 5 62.

Ciotti Angelo Giovanni e Giuseppe fu Antonio — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Polena, sez. 2ª, numero di mappa 155, superficie are 11 80, reddito o valore censuario lire 8 31, confinanti Romanzi Francesco, Ferraresi Luigi, responsivo il 4° al principe Doria coll'estimo di scudi 0 00; seminativo vitato in contrada e vocabolo Colle Saraceno, sez. 2ª, numeri di mappa 884, 885, superficie are 25 e 7 80, reddito o valore censuario lire 7 32 e 2 26, confinanti Rossi Gioacchino a due lati, strada, Ciotti Giovanni Ang., responsivo il 4° al principe Doria, coll'estimo di scudi 8 88 — Prezzo d'incanto liquidato lire 128 46, deposito lire 12 84.

Ciotti Domenico fu Luigi — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Via d'Isi, sez. 1ª, numero di mappa 2319, superficie are 16 40, reddito o valore censuario lire 5 30, confinanti Ciotti Pacifico, Saputo Francesco, responsivo il 4° al principe Doria, coll'estimo di scudi 1 42; pascolo olivato in contrada e vocabolo Valle Macina, sez. 1ª, numero di mappa 1578, superficie are 17 50, reddito o valore censuario lire 6 53, confinanti Ciotti David, Centra Vincenzo, e strada, responsivo il 4° al principe Doria, coll'estimo di scudi 2 13 — Prezzo d'incanto liquidato lire 73 80, deposito lire 7 38.

Ciotti Domenico fu Antonio — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Colle Pozzaga, sez. 1ª, numero di mappa 2284, superficie are 7 70, reddito o valore censuario lire 3 47, confinanti Confraternita del Sagramento, strada, Fasani Enrico — Prezzo d'incanto liquidato lire 16 65, deposito lira 1 66. Libero.

Ciotti Tomasso fu Casimiro — Seminativo in contrada e vocabolo I Pozzi, sez. 1ª, numeri di mappa 1416, 1417, superficie are 33 40, reddito o valore censuario lire 9 56, confinanti Minarchi Antonio, Cantarano Nicola e strada — Prezzo d'incanto liquidato lire 78 86, deposito lire 7 88. Responsivo il 4° al principe Doria, coll'estimo di scudi 6 87.

Ettorre Cleto e Stella fu Angelo, e Ciotti Antonia ed Onorato fu Giovanni e Giuseppe fu Carlo — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Pezza Stefano, sez. 1ª, numero di mappa 1892, superficie are 74, reddito o valore censuario lire 35 74, confinanti Centra Rocco, Pampanelli Raffaele e strada — Prezzo d'incanto liquidato lire 171 54, deposito lire 17 15. Libero.

Fiorini Giacomo fu Bernardo — Casa in contrada e vocabolo Via lo Scoglio, sez. 1ª, numeri di mappa 139 sub. 3, 143 sub. 2, 144 sub. 2, reddito o valore censuario lire 24 75, confinanti Rossi Marcello, Ricci Luigia, principe Doria, Goja Erasmo — Prezzo d'incanto liquidato lire 125 58, deposito lire 12 55. Libera.

Gabrielli Antonia fu Angelo — Casa in contrada e vocabolo Via del Cimitero, sez. 1ª, numero di mappa 66 sub. 1, reddito o valore censuario lire 4 50, confinanti Morelli Rosa, Basilico Teresa, strada — Prezzo d'incanto liquidato lire 33 72, deposito lire 3 37. Libera.

Janni Sebastiano fu Angelo Maria — Casa in contrada e vocabolo Via delle Grotte, sez. 1ª, numero di mappa 49 sub. 5, reddito o valore censuario lire 7 50, confinanti Cantarano Raffaele, Saputo Bonifacio, strada — Prezzo d'incanto liquidato lire 56 22, deposito lire 5 62. Libera.

Lunghi Lidano fu Domenico — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Montenero, sezione 1ª, numero di mappa 1250, confinanti Dell'Omo Paolo, Orsini Luigi e strada, libero; pascolo olivato in contrada e vocabolo Sant'Onofrio, sez. 1ª, numero di mappa 1394, confinanti Setacci Vincenzo, Mancini Bartolomeo; pascolo olivato in contrada e vocabolo La Voglia, sez. 2ª, numero di mappa 620, confinanti Rossi Francesco, Rossi Maria, responsivo il 4° al principe Doria, coll'estimo di scudi 2 50; seminativo in contrada e vocabolo Colle Saraceno, sez. 2ª, numero di mappa 900, confinanti Bonanni Pietro Antonio a due lati e strada, responsivo il 4° al principe Doria, coll'estimo di scudi 4 38, superficie ettaro 1 95 60, reddito o valore censuario lire 19 04 — Prezzo d'incanto liquidato lire 126 08, deposito lire 12 60.

Manconi Domenica fu Giuseppe in Babbo — Casa in contrada e vocabolo Via della Noce, sez. 1ª, num. di mappa 260 sub. 1, reddito o valore censuario lire 21, confinanti Carchitto Antonio, Coja Eustacchio e strada — Prezzo di incanto liquidato lire 157 50, deposito lire 15 75. Libera.

Orsini Gio. Battista, Giuseppe e Vito fu Antonio — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Starzella, sez. 1ª, num. di mappa 732, superficie are 11 10, reddito o valore censuario lire 5 81, confinanti Orsini Luigi, Janni Biagio e strada; pascolo olivato in contrada e vocabolo Via dell'Arco, sez. 1ª, numero di mappa 2387, superficie are 7 40, prezzo d'incanto liquidato lire 3 57, confinanti Ciotti Quintiliano, Gigli Francesco — Prezzo d'incanto liquidato lire 45, deposito lire 4 50. Liberi.

Romanzi Filomena fu Antonio in Ciotti — Casa, via del Monte, sez. 1ª, numero di mappa 342 sub. 2, reddito o valore censuario lire 14 50, confinanti strada, De Nardis Enrica, Cassori dott. Fortunato — Prezzo d'incanto liquidato lire 108 82, deposito lire 10 88. Libera.

Romanzi Vincenzo fu Antonio — Casa in contrada e vocabolo Via del Monte, sez. 1ª, num. di mappa 342 sub. 3, reddito o valore censuario lire 15 25, confinanti strada, De Nardis suddetti — Prezzo d'incanto liquidato lire 114 36, deposito lire 11 43. Libera.

Rossi Eleuterio fu Angelo — Casa in contrada e vocabolo Via Noce Frusta e Torricella, sez. 1ª, nn. di mappa 249, 247 sub. 5, 244 sub. 2, reddito o valore censuario lire 14 25, confinanti Rossi don Camillo, Palombi Onorato, strada — Prezzo d'incanto liquidato lire 106 86, deposito lire 10 68. Libera — Seminativo vitato, in contrada e vocabolo Colle Pozzaga, sezione 1ª, numeri di mappa 1710, 2236, superficie are 43 60, reddito o valore censuario lire 24 85, confinanti Ciotti Aniceto, Ferrarese Luigi, Ciotti Vincenzo, Palombi Onorato — Prezzo d'incanto liquidato lire 119 28, deposito lire 11 92. Libero.

Rossi Erasmo fu Gio. Battista, dotali — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Valle d'Inferno, sez. 1ª, numero di mappa 1540, responsivo il 4° al principe Doria, coll'estimo di scudi 3 25; pascolo olivato in contrada e vocabolo Valle Marina, numero di mappa 1582, responsivo il 4° al principe Doria, coll'estimo di scudi 0 63; pascolo olivato in contrada e vocabolo Via d'Isi, numero di mappa 2327, responsivo il 4° al principe Doria, coll'estimo di scudi 0 63; pascolo olivato in contrada e vocabolo La Voglia, sez. 2ª, numero di mappa 1352, responsivo il 4° al principe Doria, coll'estimo di scudi 0 13; pascolo olivato in contrada e vocabolo La Voglia, sez. 2ª, numero di mappa 1358, responsivo il 4° al principe Doria, coll'estimo di scudi 0 13, superficie are 63 50, reddito o valore censuario lire 30 86, confinanti Asci Giovanni, Colagrande Giuseppe Antonio, Camarrone Antonio, Ciotti Luigi, Rossi Vincenzo e Mancini Onorato — Prezzo d'incanto liquidato lire 148 08, deposito lire 14 80.

Rossi Erasmo, Tomassina fu Gio. Battista, e Rossi Battista e Luigi fu Giovanni, Saputo Rosa vedova Rossi, usufruttuari, ciascuno per il loro interesse — Seminativo vitato in contrada e vocabolo Fornace, sez. 2ª, numeri di mappa 359, 360, superficie are 19 90, reddito o valore censuario lire 14 66, confinanti De Nardis Enrica, Gigli Filippo, fosso e strada — Prezzo d'incanto liquidato lire 70 36, deposito lire 7 03. Canone di baj. 25 a Doria principe, coll'estimo di scudi 8 97.

Rossi Giuseppe fu Domenico, dotali di Mancini Angela e De Meis Felice — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Monte Nero, sez. 1ª, numero di mappa 1214, superficie are 28 20, reddito o valore censuario lire 8 32, confinanti De Nardis Zaccaria, Rossi Vincenzo e strada — Prezzo d'incanto liquidato lire 39 93, deposito lire 3 99. Libero.

Troja Tomasso fu Andrea — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Monte Nero, sez. 1ª, numero di mappa 1169; pascolo olivato, numero di mappa 1172; pascolo olivato, numero di mappa 1173; pascolo olivato in contrada e voca-

bolo San Pietro, sez. 1ª, numero di mappa 288, superficie ettari 2 80 90, reddito o valore censuario lire 81 64, confinanti Politi Zenobio, Lepri Silvano, Nardacci Giuseppe, Ciotti Vincenzo — Prezzo d'incanto liquidato lire 420 66, deposito lire 42 06. Libero.

Casa in contrada e vocabolo Via del Monte, sez. 1ª, numeri di mappa 290 sub. 3, 2555 sub. 2, reddito o valore censuario lire 37 50, confinanti Borelli Giovanni, De Nardis don Zaccaria ed altri e strada — Prezzo d'incanto liquidato lire 281 22, deposito lire 28 12. Libera.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito di danaro, corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo non più tardi di tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, avranno luogo il 5 dicembre 1883 e 12 dicembre 1883, nel luogo ed ore suindicati.

Roccagorga, li 28 ottobre 1883.

6130 *Per l'Esattore*: PERONI.

INTENDENZA DI FINANZA IN GENOVA

Avviso d'Asta

per l'appalto dello spaccio all'ingrosso di Pontedecimo.

In esecuzione all'art. 37 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita di sali e tabacchi lavorati, approvato con R. decreto 22 novembre 1871, n. 549, e modificato col Regio decreto 22 luglio 1880, n. 5557, devesi procedere nella via della pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Pontedecimo, nel circondario di Genova, nella provincia di Genova.

A tale effetto nel giorno 20 del mese di novembre del corrente anno, alle ore 11 antimeridiane, sarà tenuto negli uffici dell'Intendenza provinciale della finanza in Genova l'appalto ad offerte segrete.

Lo spaccio suddetto deve levare i sali e i tabacchi dai rispettivi magazzini di deposito in Sampierdarena.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa da attivarsi nello stesso locale, od in ambiente separato, sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei sali e tabacchi.

Al medesimo sono assegnate n. 31 rivendite, delle quali n. 8 nel comune di Campomarone, n. 4 in quello di Ceranesi, n. 4 in quello di Mignanego, n. 3 in quello di Pontedecimo, n. 6 in quello di Serra Ricò, n. 3 in quello di Sant'Olcese e n. 3 in quello di San Quirico.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio da appaltarsi viene calcolato:

a) Pel sale	Comune macinato raffinato	Quintali	1850	equivalenti a	L.	99,000 »
	Pastorizio	Id.	220	id.	»	2,640 »
	In complesso	Quintali	2070	equivalenti a	L.	101,640 »
b) Pei tabacchi	Nazionali	quint.	160	pel compless. importo di	L.	144,000 »
	Esteri	»	»	id.	»	»

A corrispettivo della gestione dello spaccio e di tutte le spese relative vengono accordate provvigioni a titolo di indennità in un importo percentuale sul prezzo di tariffa distintamente pei sali e pei tabacchi. Queste provvigioni, calcolate in ragione di lire 2 686 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei sali, e di lire 0 950 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativamente in lire 4098.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente a lire 2898, e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 1200, la quale, coll'aggiunta del reddito dello esercizio della minuta vendita calcolata in lire 900, ammonterebbe in totale a lire 2100, che rappresentano il beneficio dello spacciatore.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto, relativamente alle spese di gestione, trovasi ostensibile presso la Direzione generale delle gabelle e presso questa Intendenza.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso gli uffici premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata:

In sali pel valore di	L.	4000
In tabacchi pel valore di.	»	4500
E quindi in totale . .	L.	8500

L'appalto sarà tenuto con le norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato. Coloro che intendessero di aspirare al conferimento di detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto a questa Intendenza stessa.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese su carta da bollo da una lira;

2. Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo d'indennità per la gestione e per le spese relative, tanto pei sali, quanto pei tabacchi;

3. Essere garantite mediante deposito di lire 1000, a termini dell'art. 3 del capitolato d'oneri. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o Buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana, calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno, diminuito del decimo;

4. Essere corredate da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentesi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo, sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato, a favore di quell'aspirante che avrà richiesta la provvigione minore, sempre che sia inferiore o almeno uguale a quella portata dalla scheda Ministeriale.

Il deliberatario, all'atto dell'aggiudicazione, dovrà dichiarare se intenda di acquistare con denaro proprio la dotazione assegnata per la gestione dello spaccio, oppure di richiederla a fido, indicando in quest'ultimo caso il modo con cui intenderebbe di garantirla, conformemente alle disposizioni del capitolato d'oneri. Di ciò sarà fatto cenno nel processo verbale relativo.

Seguita l'aggiudicazione, saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto dall'Amministrazione a garanzia degli obblighi contrattuali.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni quindici l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'asta, quelle per l'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Genova, 2 novembre 1883.

6189 *L'Intendente*: E. VIVALDI.

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione Generale delle Gabelle

Avviso per miglioria

non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Si fa noto che nel primo incanto, che si è chiuso oggi, i tre lotti costituenti la fornitura di chilogrammi 60 mila di paglia d'Alicante alle Manifatture dei tabacchi, giusta l'avviso d'asta 6 ottobre p. p., furono provvisoriamente aggiudicati in appalto: il primo e terzo lotto al prezzo di lira una e centesimi ventitre (L. 1 23) e il secondo lotto al prezzo di lira una e centesimi diciotto (L. 1 18) per ogni chilogramma di paglia.

Su questi prezzi è ammesso il ribasso non minore del ventesimo per tutti tre i lotti.

Il termine utile (fatali) per la presentazione delle relative offerte scadrà alle ore 2 pomeridiane precise del giorno 20 del corrente mese di novembre.

Tali offerte dovranno essere presentate esclusivamente alla Direzione generale delle gabelle.

Roma, addì 3 novembre 1883.

6217 *Il Direttore capo della Divisione IV*: P. EULA.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA AUSILIARE di Strade Ferrate, Tramvie e Lavori Pubblici

Capitale nominale L. 2,000,000 — Capitale versato L. 1,000,000

Sede sociale in Torino, Barriera di Lanzo.

In seguito alla deliberazione presa dall'assemblea generale degli azionisti, in data 12 maggio 1883, gli azionisti sono invitati a versare nella cassa della sede sociale in Torino, alla Barriera di Lanzo, il sesto decimo sulle loro azioni il giorno 22 novembre 1883, in conformità del disposto dell'articolo 7° dello statuto sociale. 6216

SERVIZIO FORESTALE DELLO STATO

Ripartimento Forestale di Firenze

Avviso per miglioria.

Nell'incanto tenuto il giorno 2 novembre 1883 presso la R. Intendenza di Finanza di Arezzo, è stata provvisoriamente aggiudicata la vendita del terzo lotto di num. 294 piante di abete bianco della foresta demaniale inalienabile di Camaldoli, di cui l'avviso d'asta 18 ottobre 1883, n. 2331, per il prezzo di lire 8594 81.

Si fa noto pertanto che il termine utile (fatali) per presentare le offerte di aumento, non minori del ventesimo sull'indicato prezzo di provvisorio deliberamento, va a scadere all'ora una pomeridiana del giorno di sabato 17 novembre 1883, e che le offerte medesime saranno ricevute presso la suddetta Regia Intendenza di finanza di Arezzo, insieme al prescritto deposito di lire 860.

Dalla R. Ispezione forestale, Firenze, addì 2 novembre 1883.

6198 *L'Ispettore forestale*: L. COLETTI.

NOTIFICA.

Adelaide Evert fu Ludovico, maritata con Pio Augusto Berardi, domiciliata in Toscanella, coerede intestata di Ludovico Evert, fa noto di avere formalmente rinunziato alla eredità del suo genitore con verbale della Pretura del 3° mandamento di Roma, 18 passato giugno 1883, dichiarando di non essersi immischiata, nè di avere adito detta eredità che fu accettata col beneficio d'inventario li 12 maggio decorso nella Pretura suddetta dall'altro coerede e figlio Augusto.

6194 BENEDETTO avv. FERRANTINI.

REGIA PRETURA
DEL MANDAMENTO DI ALBANO LAZIALE.

Il cancelliere della suddetta Pretura rende noto che, con atto in data 28 ottobre 1883, il signor Rosi prete Don Pio, domiciliato in Roma, emesso in questa cancelleria di Pretura, dichiarò di accettare soltanto col beneficio dell'inventario la eredità testata del reverendo canonico signor Romolo Don Valenti, morto in Albano Laziale il giorno 26 volgente mese di ottobre.

Dalla cancelleria della suddetta Pretura, oggi 31 ottobre 1883.

6215 Il cancelliere G. ISANI.

(2ª *pubblicazione*)
AVVISO.

Nel giorno 7 dicembre 1883, innanzi il Tribunale civile di Roma, seconda sezione, si procederà alla vendita giudiziale delli seguenti fondi espropriati in danno del signor Fortunato Frontoni, ad istanza del signor Francesco Manno, figlio ed erede di Luigi, tanto in nome proprio, quanto come avente la patria potestà sui minorenni figli Oreste, Riccardo e Maria; e di Antonio Serafini del fu Giuseppe, contutore nominato dal fu Luigi Manno ai figli nati e nascituri dai coniugi Francesco ed Elvira Manno:

1. Casa da cielo a terra con sottoposte cantine, posta in Roma, al vicolo Vecchiarelli, nn. 46 e 47, composta di piani 7 e vani 26, catasto num. 2407, rione V, numero di mappa principale 284. Lire 18,000.

2. Casa posta come sopra, nn. 48 e 49, composta di piani 5, vani 10, catasto n. 2407, rione V, mappa numero principale 285. Lire 4601 40.

Roma, 2 novembre 1883.

AVV. ANTONIO FORANI.

6179 PIETRO REGGIANI usciere.

(2ª *pubblicazione*)
AVVISO DI VENDITA.

Si deduce a notizia che nell'udienza del giorno 12 dicembre 1883, alle ore 10 ant., avanti il R. Tribunale di Velletri, si procederà alla vendita degl'infrascritti immobili, pignorati ad istanza di Pennerini Rosa in Marinelli vedova Fontana, a carico di Gregorio e Francesca Fontana, domiciliati in Terracina, con le condizioni espresse nel bando ed in base all'offerta di lire 579 60:

1. Terreno posto in Terracina, Salitano, di are 59 60, distinto in mappa alla sezione 11ª, n. 589, dell'estimo di scudi 32 85, col tributo diretto verso lo Stato di lire 2 63, confinante con i beni di Lauretti Alessandro, Magoni Alessandro e sua madre Caterina vedova Magoni e strada; quale terreno vignato è gravato del canone di scudo 1 70 a favore del Demanio nazionale per Capitolo di San Giovanni.

2. Casa posta in Terracina, in via Salita del Castello, al civico n. 27, distinta in mappa alla sezione 11ª coi numeri 1386 al 1387 sub. 1 al 3, col tributo diretto verso lo Stato di lire 703, confinante con Gattinaja Gaetano, con la Confraternita delle Grazie e colla strada del Castello.

Velletri, 28 ottobre 1883.

6146 PIETRO avv. VAGNOZZI proc.

INTIMO DI PROTESTA.

Ad istanza del pio Istituto di Santo Spirito, e per esso di S. E. il signor principe D. Paolo Borghese, deputato amministratore, che elegge il domicilio via Torre di Nona, 15, nello studio del procuratore signor avvocato Giuseppe Pistoni, da cui è rappresentato,

Si deduce a notizia per ogni effetto legale dei sottoscritti comuni, in persona dei respettivi sindaci, che sotto il giorno 20 ottobre anno corrente è stato trasmesso legale intimo al signor commendatore marchese Luigi Gravina, nella duplice sua qualifica di prefetto della provincia di Roma e di presidente della Deputazione provinciale, ed all'onorevole signor commendatore Augusto Baccelli, presidente del Consiglio provinciale, del tenore che segue:

Ritenuto che pel disposto dell'articolo 237 della legge comunale e provinciale essendo il mantenimento degli esposti a carico dei comuni e delle provincie, fu assegnata nel 1873 la somma di annue lire 100.000 da darsi al pio Istituto istante dalla provincia e dai comuni per supplemento di spesa per gli esposti; qual somma, riconosciuta insufficiente, fu poi elevata a lire 150,000 annue;

Ritenuto che riconosciutasi insufficiente anche questa somma, la Commissione ospitaliera, dopo maturo esame, nella sessione del 22 ottobre 1881 deliberava di chiedere al Consiglio provinciale l'aumento del concorso all'allevamento degli esposti fino alla concorrenza del bilancio del Brefotrofio;

Ritenuto che portata dal signor presidente della Commissione a cognizione della intimata Prefettura la suddetta deliberazione per l'effetto corrispondente, come da nota 16 novembre 1881, la onorevole Deputazione provinciale intraprese degli studi sulla vertenza senza discendere mai ad un provvedimento definitivo conforme alla legge ed alle ragioni del pio Istituto istante, e ciò malgrado le premure e sollecitazioni fatte e dallo stesso pio Istituto e dal presidente della Commissione;

Ritenuto che vedendo la inutilità delle pratiche amichevoli fatte dopo, il pio Istituto trasmetteva li 3 ottobre 1882 legale atto all'intimata Prefettura, che notificava poi anche alle Sottoprefetture ed ai singoli comuni della provincia, con cui deduceva a notizia che l'istante stesso teneva conto delle maggiori spese già occorse, e che si sarebbero verificate in avvenire per averne poi il rimborso dalla intimata R. Prefettura;

Ritenuto che anche posteriormente a detta epoca alcune pratiche di accordi non hanno prodotto alcun effetto;

Ritenuto che tanto per la lettera, quanto per lo spirito del surrichiamato articolo 237 della legge comunale e provinciale, dovendo la provincia e i comuni supplire alle spese del Brefotrofio, che non può sostenere il Luogo pio istante, è giusto che la differenza stia a carico della intimata provincia e dei comuni che la compongono;

Ritenuto che dal bilancio consuntivo redatto per l'anno 1882 risulta che il pio Istituto istante ha speso in più delle rendite destinate a questo scopo, nel suddetto anno, la somma di lire 104,384 12;

Per questi ed altri motivi, lo istante, mentre fa le più ample riserve per l'epoca anteriore al 1882, nella quale ha sostenuto enormi differenze fra le spese e l'introito, invita l'intimata Prefettura a provvedere che sia versata nelle casse dell'istante medesimo, e nel più breve termine, la indicata somma di lire 104,384 12, altrimenti si troverà costretta esperimentare le proprie ragioni avanti l'autorità giudiziaria, protestando fin da ora dei danni, degli interessi e delle spese, e prenderà altri provvedimenti che crederà opportuni, anche restringendo dal 1° gennaio 1884 l'opera di beneficenza per gli esposti a quelli che si troveranno esistenti al 31 dicembre anno corrente.

Quante volte occorra s'intenda notificato il presente atto a tutti gli infrascritti comuni, mediante inserzione in Gazzetta.

Circondario di Roma.

1. Affile - 2. Agosta - 3. Albano Laziale - 4. Anticoli Corrado - 5. Ariccia - 6. Arsoli - 7. Camerata Nuova - 8. Canterano - 9. Capranica Prenestina - 10. Casape - 11. Castel Gandolfo - 12. Castel Madama - 13. Castel Nuovo di Porto - 14. Castel San Pietro Romano - 15. Cave - 16. Cerneto - 17. Cervara - 18. Ciciliano - 19. Civita Lavinia - 20. Civitella San Paolo - 21. Civitella San Sisto - 22. Colonna - 23. Filacciano - 24. Frascati - 25. Gallicano nel Lazio - 26. Genazzano - 27. Genzano di Roma - 28. Gerano - 29. Grottaferrata - 30. Jenne - 31. Lepriguano - 32. Licenza - 33. Mandela - 34. Marano Equo - 35. Marino - 36. Mentana - 37. Montecelio - 38. Montecompatri - 39. Monte Flavio - 40. Monte Libretti - 41. Monte Porzio Catone - 42. Monte Rotondo - 43. Montorio Romano - 44. Moricone - 45. Nazzano - 46. Nemi - 47. Nerola - 48. Nettuno - 49. Olevano Romano - 50. Palestrina - 51. Palombara Sabina - 52. Percile - 53. Pisoniano - 54. Poli - 55. Ponza di Arcinazzo - 56. Porto d'Anzio - 57. Piano - 58. Riofreddo - 59. Rocca Canterano - 60. Rocca di Cave - 61. Rocca di Papa - 62. Rocca Giovane - 63. Rocca Priora - 64. Rocca S. Stefano - 65. Rojate - 66. Roma - 66-A. Roviano 67. Sambuci - 68. San Gregorio da Sassola - 69. San Paolo de' Cavalieri - 70. Sant'Angelo in Capoccia - 71. San Vito Romano - 72. Saracinesco - 73. Scarpa - 74. Subiaco - 75. Tivoli - 76. Vallepietra - 77. Vallinfreda - 78. Vicovaro - 79. Vivaro Romano - 80. Zagarolo.

Circondario di Civitavecchia.

1. Cerveteri - 2. Corneto Tarquinia - 3. Manziana - 4. Monte Romano.

Circondario di Frosinone.

1. Acuto - 2. Alatri - 3. Amaseno - 4. Anagni - 5. Anticoli di Campagna - 6. Arnara - 7. Bauco - 8. Castro de' Volsci - 9. Ceccano - 10. Ceprano - 11. Collepardo - 12. Falvaterra - 13. Ferentino - 14. Filettino - 15. Frosinone - 16. Fumone - 17. Giuliano di Roma - 18. Guarcino - 19. Maenza - 20. Monte San Giovanni Campano - 21. Morolo - 22. Paliano - 23. Patrica - 24. Piglio - 25. Piperno - 26. Pofi - 27. Prossedi - 28. Ripi - 29. Rocca Gorga - 30. Roccasecca de' Volsci - 31. Serrone - 32. Sgurgola - 33. Sonnino - 34. Strangolagalli - 35. Supino - 36. Torre Cajetani - 37. Torrice - 38. Trevi nel Lazio - 39. Trevigliano - 40. Vallecorsa - 41. Veroli - 42. Vico nel Lazio - 43. Villa S. Stefano.

Circondario di Velletri.

1. Artena - 2. Bassiano - 3. Carpineto Romano - 4. Cisterna di Roma - 5. Cori - 6. Gavignano - 7. Gorga - 8. Lugnano Labicano - 9. Montelanico - 10. Norma - 11. Rocca Massima - 12. San Felice Circeo - 13. Segni - 14. Sermoneta - 15. Sezze - 16. Terracina - 17. Valmontone - 18. Velletri.

6190 AVV. GIUS. PISTONI proc.

(1ª *pubblicazione*)
ESTRATTO DI DECRETO.

Il Regio Tribunale di Como, con decreto 26 febbraio 1883, n. 116, ha ordinato assumersi opportune informazioni sull'assente, di ignota dimora, Kauffmann Giacomo di Antonio, nato e domiciliato in Como.

6192 AVV. CESARE CATTANEO.

(2ª *pubblicazione*)
REGIO TRIBUNALE CIVILE
di Frosinone.
BANDO.

Il cancelliere del Tribunale suddetto rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 11 dicembre 1883, ore 11 ant., avrà luogo la vendita definitiva, a seguito di aumento di sesto, degli immobili in appresso descritti, esecutati ad istanza del Credito Fondiario del Banco di Santo Spirito in Roma, rappresentato dal procuratore Alfonso avv. Jacoucci, in danno di Setacci Francesco e Riccelli Attilia vedova Setacci, domiciliati in Piperno.

Descrizione dei fondi, posti in Piperno e suo territorio.

1. Terreno, contrada Ceriara, vocabolo Ficuccia, mappa sezione 5ª, numero 657.

2. Terreno in detta contrada, vocabolo Colle Rotondo, mappa sezione 5ª, n. 650.

3. Terreno come sopra, vocabolo Colle Romano, mappa sez. 5ª, numeri 648, 649.

4. Terreno, vocabolo Ceriara, mappa sez. 5ª, n. 682.

5. Terreno con casino e casa colonica, vocabolo Colle Menaroccio, mappa sez. 6ª, nn. 71 al 74 e 65.

6. Terreno, vocabolo suddetto, mappa sez. 6ª, nn. 68 e 69.

7. Terreno, vocabolo Ceriara, mappa sez. 5ª, n. 629.

8. Terreno, contrada Ceriara, vocabolo Colle Romano, mappa sezione 6ª, n. 67.

9. Terreno, vocaboli Pruneto e Madonna dei Cerroni, mappa sezione 5ª, n. 558.

10. Terreno con fabbricato, vocabolo Colle Sugaretto o Valle Sparna, mappa nn. 742 al 745.

11. Terreno, vocabolo Sant'Angelo o Valle Sparna, mappa sezione 5ª, numero 781.

12. Terreno, vocabolo Colle Sugaretto o Valle Sparna, mappa sez. 5ª, n. 741.

13. Terreno, vocabolo San Francesco Vecchio, mappa sez. 9ª, n. 31.

14. Terreno, vocabolo Lo Staffaro, mappa sez. 6ª, nn. 75, 78, 79.

15. Terreno uso orto, contrada Porta Romana, mappa sez. 8ª, n. 369.

16. Terreno in contrada Capuccini, mappa sez. 2ª, nn. 51 e 52.

17. Terreno con fabbricato, detta contrada, vocabolo Cona degli Angeli, mappa sez. 8ª, nn. 387 e 388.

18. Terreno, vocabolo Colle Menaraccio, mappa sez. 6ª, n. 70.

19. Terreno, vocabolo Pruneto, mappa sez. 5ª, n. 589.

20. Terreno, vocabolo Colle Romano, mappa sez. 5ª, n. 563.

21. Terreno, vocabolo Limacette, mappa sez. 2ª, n. 816.

22. Casa di abitazione con cortile, via San Giovanni, via dei Serpenti, mappa n. 1007.

23. Orto annesso alla suddetta casa, mappa n. 1009.

Condizioni della vendita.

La vendita sarà eseguita in un solo lotto, e l'incanto sarà aperto sul prezzo di lire 27,765 74, offerto dall'Istituto del credito fondiario del Banco di Santo Spirito, in Roma, dal quale fu fatto l'aumento del sesto sul prezzo di lire 23,799 20, per cui furono deliberati i suddetti fondi al signor marchese Filippo Berardi, di Ceccano, con sentenza 12 ottobre volgente.

Frosinone, 28 ottobre 1883.

Il vicecanc. G. Bartoli.

Per estratto conforme da inserirsi,

6159 ALFONSO avv. JACOUCCI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.

BANCA ROMANA. Situazione al 20 del mese di Ottobre 1883

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, n. 2237) L. 15,000,000.

ATTIVO.

CASSA E RISERVA				L. 18,543,689 69
PORTAFOGLIO	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 23,845,577 93	26,606,598 85	» 26,606,598 85
	id. maggiore di 3 mesi	» 2,761,020 92		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» »		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
ANTICIPAZIONI				» 406,814 60
TITOLI	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 2,248,494 92	» 4,808,423 05
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 2,345,547 53	
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza		» 214,380 60	
	Effetti ricevuti all'incasso		» »	
CREDITI				» 6,448,493 58
SOFFERENZE				» 2,958,505 14
DEPOSITI				» 7,602,045 »
PARTITE VARIE				» 8,409,185 22
			TOTALE	L. 75,783,755 13
SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso				» 990,575 81
			TOTALE GENERALE	L. 76,774,330 94

PASSIVO.

CAPITALE		L. 15,000,000 »
MASSA DI RISPETTO		» 2,633,695 06
CIRCOLAZIONE biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa		» 43,179,908 »
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA		» 947,835 33
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA		» 4,949,427 74
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		» 7,602,045 »
PARTITE VARIE		» 983,159 27
	TOTALE	L. 75,296,070 40
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso		» 1,478,260 54
	TOTALE GENERALE	L. 76,774,330 94

Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione
al 20 *del mese di ottobre* 1883 (Regolamento art. 36).

VALORE	NUMERO	SOMMA	TOTALE
da L. 25	70,165	1,754,125 »	L. 43,038,825 »
da » 50	136,668	6,833,400 »	
da » 100	57,317	5,731,700 »	
da » 200	5,928	1,185,600 »	
da » 500	28,104	14,052,000 »	
da » 1000	13,482	13,482,000 »	
Biglietti di piccolo taglio			» 141,083 »
		CIRCOLAZIONE	L. 43,179,908 »

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 » e la circolazione . . . L. 43,179,908 » è di uno a 2 878

Il rapporto fra la riserva » 17,859,754 » { la circolazione L. 43,179,908 » e gli altri debiti a vista » 947,835 33 } » 44,127,743 33 è di uno a 2 470

Prezzo corrente delle azioni	L. 1000 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 5 0[0

Distinta della cassa e riserva.

Oro e argento	L. 15,065,039 »
Bronzo	» 66,000 69
Biglietti consorziali	» 2,776,875 »
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 635,775 »
TOTALE	L. 18,543,689 69

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 0[0
Sulle cambiali pagabili in metallo	» id.
Sulle anticipazioni di titoli o valori	» id.
Sulle anticipazioni di sete	» »
Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*)	» »
Sui conti correnti passivi	» 2 1[2 0[0

Roma, 3 novembre 1883.

Il Governatore
B. TANLONGO.

Il Capo contabile
P. SERVENTI.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Si rende noto che il Tribunale civile di Livorno, con sentenza del 25 luglio 1883, pubblicata il 27 detto, e regolarmente registrata il 28 dello stesso mese, al volume 16, Atti giudiziari, n. 614, con lire sei a debito dal ricevitore Profili, accogliendo la domanda proposta da Giuseppe Costa, ammesso al gratuito patrocinio con deliberazione del 10 agosto 1882, con ricorso del 12 luglio 1883, dichiarava l'assenza di Luigi Costa di detto Giuseppe, ponendo le spese tutte a carico del patrimonio dell'assente stesso, ed ordinava che detta sentenza fosse notificata e pubblicata secondo le prescrizioni stabilite dall'art. 23 del Codice civile.

Livorno, li 18 agosto 1883.

5540 Il cancelliere CLAVELLI.

REGIO TRIBUNALE CIVILE DI VELLETRI.

Il sottoscritto cancelliere fa noto al pubblico che nell'udienza del 31 ottobre testè decorso ebbe luogo avanti questo Tribunale l'incanto del lotto qui appresso descritto, che venne aggiudicato al signor Lucidi Luigi per la somma di lire 650.

Descrizione dell'immobile.

Casa posta in Artena, in via Media, n. 63, segnata in mappa col n. 1687 sub. 1, composta di vani sette, confinante con Scalibastri Venanzio, Corsetti Camillo ed altri, e strada pubblica.

Che però si fa luogo all'aumento non minore del sesto sul prezzo di aggiudicazione, e che il termine utile per tale effetto va a scadere col giorno 15 novembre corrente.

Dalla cancelleria del Tribunale civile di Velletri, li due novembre 1883.

6196 Il vicecanc. VOLPI.

AVVISO.

Con atto di oggi 2 novembre 1883 dell'usciere sottoscritto, a richiesta di Gossi Alberto, in proprio e come tutore di Gherardo Gossi, Badini Confalonieri Alfonso, come tutore di Virginia Gossi e procuratore generale di Gossi Teresa, assistita dal marito Giacinto Piana, e Catterina, sorelle, fu Michele, è stato al sig. Giovanni Battista Becchia, residente in Nizza di Mare, ed alla signora Maria Agostina Grandianin vedova Rosa, in proprio e come madre di Giovanni Francesco e Giovanni Luigi, residenti in Lione, notificato il ricorso e decreto di sequestro, e sono stati citati a comparire davanti il Tribunale di commercio di Roma nel giorno ventidue dicembre 1883, ore 12 meridiane, per ivi sentirsi confermare il sequestro stesso colle spese.

Roma, 2 novembre 1883.

6188 ALESSANDRO PICCININI usciere.

AVVISO. 6171

La nobil donna signora contessa Giulia Vincenti-Mareri nata Cenci Bolognetti dei principi di Vicovaro, residente a Rieti, rende noto che, fin dall'agosto 1883, avanzò istanza a Sua Maestà il Re onde essere aut[illegible]ta a cambiare il cognome di suo figlio conte Alfonso *Vincenti-Mareri* in quello di *Varano*.

Invita chiunque abbia interesse a presentare le sue opposizioni a S. E. il Ministro di Grazia e Giustizia, a forma dell'articolo 122 del R. decreto 15 novembre 1865, num. 2602, per l'ordinamento dello stato civile, e ciò per gli effetti del successivo art. 123.

Per la contessa Giulia Vincenti-Mareri
BARTOLOMEO MARRI proc.

PROVINCIA DI ROMA — COMUNE DI ROCCASECCA DEI VOLSCI

Esattoria di Roccasecca dei Volsci

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 10 ant. e seguenti del giorno 29 novembre 1883, nell'ufficio e davanti ai signori pretore e cancelliere della Pretura e mandamento di Piperno, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili posti nel comune di Roccasecca dei Volsci, appartenenti ai contribuenti morosi, come dall'elenco che segue:

Elenco degli immobili posti in vendita.

1. Balzerani Antonia vedova Papi — Casa in contrada e vocabolo Via Santa Maria, sez. 1ª, numero di mappa 299 sub. 2, reddito o valore censuario lire 5 25, confinanti Demanio e Maccaroni Giovanni Battista; casa in contrada e vocabolo Via Piaggie, sez. 1ª, numero di mappa 401 sub. 2, reddito o valore censuario lire 2 25, confinanti Ungarelli Giovanni — Prezzo d'incanto liquidato lire 56 16, deposito lire 5 61. Liberi.

2. Beneficio della Madonna della Pace — Casa in contrada e vocabolo Via dei Forni, sez. 1ª, numero di mappa 412 sub. 2, reddito o valore censuario lire 4 02, confinanti Tasciotti Marco Antonio e Tasciotti Vincenzo — Prezzo d'incanto liquidato lire 30, deposito lire 3. Libera.

Seminativo in contrada e vocabolo Colle Suino, sez. 1ª, numeri di mappa 1105, superficie are 13 70, reddito o valore censuario lire 11 75, confinanti Natalini Giovanni e Tasciotti Domenico — Prezzo d'incanto liquidato lire 58, deposito lire 5. Libero.

3. Beneficio di San Rocco — Seminativo e vigna in contrada e vocabolo Pantano, sez. 1ª, numeri di mappa 1276, 1413, 1432, 1441 e 1942, superficie are 19 90, reddito o valore censuario lire 20 59, confinanti Bove Benedetto e Giuliani Concetta; seminativo in contrada e vocabolo Cananelle, sez. 2ª, numero di mappa 6, superficie are 8, reddito o valore censuario lire 4 29, confinanti Demanio e Monastero di Santa Chiara; seminativo in contrada e vocabolo Colle delle Mole, sez. 2ª, numeri di mappa 445 e 446, superficie are 94, reddito o valore censuario lire 19 62, confinanti Bove Maria Luigia e Demanio — Prezzo d'incanto liquidato lire 219 60, deposito lire 21 96. Liberi.

4. Bonomo Francesco fu Antonio — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Via dei Canali, sez. 1ª, numero di mappa 128, superficie are 15, reddito o valore censuario lire 6 23, confinanti Demanio e Neri Felice — Prezzo di incanto liquidato lire 29 88, deposito lire 2 98. Libero.

5. Bove Giovanni Perfetta fu Angelo, Loreta, Dorotea, Stella, Federico fu Clementino e Bove Geltrude — Casa in contrada e vocabolo Via delle Piaggie, sez. 1ª, numeri di mappa 389 sub. 2 e 390, reddito o valore censuario lire 13 50, confinanti Bove Angelo, Giovannelli Adelaide e Marroni Filippo — Prezzo d'incanto liquidato lire 100 80, deposito lire 10 08. Libera.

Bove Giuseppe fu Vincenzo — Casa in contrada e vocabolo Fuori le Mura, sezione 1ª, numeri di mappa 388 sub. 2, reddito o valore censuario lire 9, confinanti Trombetta Vincenzo, Marroni Filippo e Giovannelli Adelaide — Prezzo d'incanto liquidato lire 67 50, deposito lire 6 75. Libera.

Cappella dell'Assunta, amministrata da Casconi Marc'Antonio — Casa in contrada e vocabolo Via delle Case Rotte, sez. 1ª, numero di mappa 336 sub. 1, reddito o valore censuario lire 9 37, confinanti Neri Antonia e comune di Roccasecca; casa in contrada e vocabolo Via Piaggie, sez. 1ª, numero di mappa 372 sub. 1, reddito o valore censuario lire 6, confinanti Casconi Angelo, Stella, Comune di Roccasecca — Prezzo d'incanto liquidato lire 115 20, deposito lire 11 52. Libera.

Casali Lidano, Augusto, Cesarina, Filomena, Candelora, Lucia e Natalina fu Luigi — Seminativo in contrada e vocabolo Colle Suino, sez. 1ª, numero di mappa 1958, superficie are 9 30, reddito o valore censuario lire 9 06, confinanti Casconi Beniamino, Papi Domenico e Giuliani Massimo — Prezzo d'incanto liquidato lire 43 44, deposito lire 4 34. Libero.

Casa in contrada e vocabolo Via San Sebastiano, sez. 1ª, numeri di mappa 235 sub. 2, 236 sub. 2, 237 sub. 1 e 245, reddito o valore censuario lire 23 25, confinanti Tasciotti Giacomina, Appone Lucia e Papi Domenico — Prezzo d'incanto liquidato lire 84, deposito lire 8 40. Libera.

Casconi Angelo e Stella in Giovannelli Luigi — Casa in contrada e vocabolo Via delle Piaggie, sez. 1ª, numero di mappa 371, reddito o valore censuario lire 10 50, confinanti Marroni Feliciano, Cappella dell'Assunta e comune di Roccasecca — Prezzo d'incanto liquidato lire 78 72, deposito lire 7 87. Libera.

Casconi Arcangelo fu Vincenzo — Casa in contrada e vocabolo Via San Sebastiano, sez. 1ª, numero di mappa 205 sub. 2, reddito o valore censuario lire 4 50, confinanti Balzerani Angelo, Natalini Vincenzo e Giovannelli Anna Maria; casa in contrada e vocabolo Via Rupe, sezione 1ª, numeri di mappa 303 sub. 3 e 305 sub. 1, reddito o valore censuario lire 9 75, confinanti Natalini Vincenzo, Giovannelli Anna Maria e Pagliaroli Anacleto — Prezzo di incanto liquidato lire 106 86, deposito lire 10 68. Libera.

Casconi Ascenza ed Anna Maria fu Beniamino — Casa in contrada e vocabolo Via San Sebastiano, sez. 1ª, numero di mappa 268 sub. 2, reddito o valore censuario lire 9 38, confinanti Balzerani Teresa, Demanio a due lati — Prezzo d'incanto liquidato lire 70 32, deposito lire 7 03. Libera.

Confraternita della Concezione — Vigna in contrada e vocabolo Pantano, sez. 1ª, numero di mappa 1433, superficie are 12 50, reddito o valore censuario lire 10 96, confinanti Neri Massimo, Fiorini Giuseppe; vigna in contrada e vocabolo Mano del Fossato, sez. 1ª, numero di mappa 1553, superficie are 45 50, reddito o valore censuario lire 42 25, confinanti Demanio, Giuliani don Massimo — Prezzo d'incanto liquidato lire 255 36, deposito lire 25 53. Libere.

Confraternita del Purgatorio — Prato in contrada e vocabolo Vallinolo, sezione 1ª, numero di mappa 37, superficie are 63, reddito o valore censuario lire 37 55, confinanti Morichini Giovanni, Demanio; seminativo in contrada e vocabolo Barbarana, sez. 1ª, numero di mappa 387, superficie ettaro 1 38 10, reddito o valore censuario lire 74 02, confinanti Comune di Roccasecca, fosso, strada; seminativo in contrada e vocabolo Colle Nero, sez. 1ª, numero di mappa 329, superficie are 87, reddito o valore censuario lire 22 53, confinanti Canonicato Giuliani, Demanio — Prezzo d'incanto liquidato lire 643 56, deposito lire 64 35. Liberi.

Confraternita del Purgatorio, Bove Felice fu Romualdo, e Neri Felice, Girolama e Lucrezia fu Domenico — Bosco ceduo in contrada e vocabolo Collicello, sez. 2ª, numero di mappa 279, superficie ettaro 1 79, reddito o valore censuario lire 6 44, confinanti Papi Virginia, Morichini Giovanni, Papi Geltrude — Prezzo d'incanto liquidato lire 30 91, deposito lire 3 09. Libero.

Confraternita del Rosario — Seminativo in contrada e vocabolo Fontana di Cananelle, sez. 2ª, numero di mappa 11, superficie are 12 20, reddito o valore censuario lire 9 88, confinanti Demanio, Trombetta Vincenzo; seminativo in contrada e vocabolo Vado Fiume, sez. 2ª, numero di mappa 12, superficie ettaro 1 29 e 25 50, reddito o valore censuario lire 104 49 e 4 26, confinanti Morichini Giovanni e Bove Giuseppe — Prezzo d'incanto liquidato lire 569 40, deposito lire 56 94. Liberi.

Confraternita del Sagramento — Seminativo in contrada e vocabolo Molella, sez. 1ª, numero di mappa 1886, superficie are 61 20, reddito o valore censuario lire 33 80, confinanti Demanio, Balzerani Margherita; vigna in contrada e vocabolo Colle Rosso, sez. 2ª, numero di mappa 290, superficie are 56 50, reddito o valore censuario lire 49 55, confinanti Demanio, Morichini Giovanni; seminativo in contrada e vocabolo Colle Nero, sez. 2ª, numero di mappa 299, superficie are 73 50, reddito o valore censuario lire 34 54, confinanti Mastrocola Giuseppe — Prezzo d'incanto liquidato lire 565 86, deposito lire 56 58. Liberi.

D'Ascanio Massimo fu Giuseppe — Pascolo in contrada e vocabolo Vadolenti, sez. 1ª, numero di mappa 578, confinanti comunità di Roccasecca e Papi Cesira; seminativo in contrada e vocabolo Pantano, sez. 1ª, numero di mappa 2000, confinanti la stessa proprietà e Balzerani Cesare; bosco ceduo in contrada e vocabolo Colle delle Mole, sez. 2ª, numero di mappa 443, confinanti Confraternita di San Sebastiano e Bove Maria, superficie ettaro 1 85 30, reddito o valore censuario lire 4 79 — Prezzo d'incanto liquidato lire 22 98, deposito lire 2 29. Liberi.

Gaggi Maria ed Augusto fu Antonio — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Colle, sez. 1ª, numeri di mappa 510 e 511, confinanti Casconi Angelo e Balzarani Cesare; pascolo olivato in contrada e vocabolo Via de' Canali, sezione 2ª, numero di mappa 839, confinanti Giuliani Angela e Neri Massimo; pascolo olivato in contrada e vocabolo Valle Palanfina, sez. 2ª, numero di mappa 785, confinanti Demanio a due lati e strada, superficie are 69 20, reddito o valore censuario lire 27 41 — Prezzo d'incanto liquidato lire 131 52, deposito lire 13 15. Liberi.

De Marchis Felice, Roncalia e Francesco fu Massimo, Vincenzo, Saverio e Barbara fu Pasquale — Seminativo in contrada e vocabolo Olive Frattoni, sezione 1ª, numero di mappa 2154, confinanti Perna Vincenzo e Casconi Angelo; pascolo in contrada e vocabolo Colle Celani, sez. 2ª, numero di mappa 356, confinanti Confraternita dell'Annunziata e strada; vigna in contrada e vocabolo Colle Suino, sez. 1ª, numeri di mappa 1992 e 1991, confinanti De Marchis Pietro e Papi Domenico, superficie are 48 30, reddito o valore censuario lire 4 04 — Prezzo d'incanto liquidato lire 19 63, deposito lira 1 96. Liberi.

De Marchis Lucrezia fu Giovanni Antonio, vedova Balzerani — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Le Mole, sezione 1ª, numero di mappa 2121, superficie are 6 40, reddito o valore censuario lire 3 21, confinanti Ungaretti don Vincenzo e Giovannelli Massimo — Prezzo d'incanto liquidato lire 15 36, deposito lira 1 53.

De Marchis Tommaso fu Filippo — Casa in contrada e vocabolo Via Piaggie, sez. 1ª, numeri di mappa 401 sub. 5, 401 1[2, reddito o valore censuario lire 10 50, confinanti Ungaretti Giovanni a due lati, Giustiniani Angelica ed altri — Prezzo d'incanto liquidato lire 78 72, deposito lire 7 87. Libera.

De Marchis Eristea, Filippo, Massimo, Michele fu Vincenzo, e Marroni Agata, usufruttuaria, vedova De Marchis, succeduti al loro padre — Casa in contrada e vocabolo Via della Rupe, sez. 1ª, numero di mappa 319 sub. 3, reddito o valore censuario lire 4 50, confinanti Janni Giuseppe, De Marchis Lodovico e Casali Alessandro — Prezzo d'incanto liquidato lire 33 72, deposito lire 3 37. Libera.

De Marchis Vincenzo, Saverio e Barbara fu Pasquale — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Valle Cacarano, sez. 2ª, numero di mappa 1126; pascolo in contrada e vocabolo Valle Caverna, sez. 2ª, numero di mappa 1171;

pascolo in contrada e vocabolo Valle Peschi, sez. 2ª, numero di mappa 1178, superficie are 45 20, reddito o valore censuario lire 5 32, confinanti Casali Luigi, strada, Tasciotti Giovanni, De Marchis Francesco — Prezzo d'incanto liquidato lire 25 53, deposito lire 2 55. Liberi.

Galateo Celesto fu Luigi — Casa in contrada e vocabolo Via San Sebastiano, sez. 1ª, numero di mappa 295 sub. 1, reddito o valore censuario lire 11 25, confinanti Tasciotti Luigi, Giustiniani Angelica, strada — Prezzo d'incanto liquidato lire 84 36, deposito lire 8 43. Libera.

Galateo Francesco fu Gio. Battista, Anna Maria fu Germano e Violanti Gloria fu Romualdo — Casa in contrada o vocabolo Via delle Rupe, sez. 1ª, numero di mappa 295 sub. 5, reddito o valore censuario lire 6 75, confinanti Tasciotti Luigi, Pisoni Giovanni, Giustiniani Angelica — Prezzo d'incanto liquidato lire 50 62, deposito lire 5 06. Libera.

Giovannelli Massimo fu Fabio — Casa in contrada e vocabolo Via San Sebastiano, sez. 1ª, numero di mappa 235 sub. 1, reddito o valore censuario lire 21, confinante Appone Lucia, numero di mappa 236, reddito o valore censuario lire 21, confinanti Casali Lidano e strada — Prezzo d'incanto liquidato lire 315, deposito lire 31 50. Libera.

Giovannelli Vincenzo e Giacinta, e Tasciotti Valentino fu Domenico — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Valle Palanfina, sez. 2ª, num. di mappa 775; seminativo in contrada e vocabolo Fosso di Mastro Donato, sez. 2ª, numero di mappa 895; pascolo olivato in contrada e vocabolo Valle Palanfina, sez. 2ª, nn. di mappa 947 e 959, superficie ettaro 1 06, reddito o valore censuario lire 99 22, confinanti Papi Giovanni Antonio, Comune di Roccasecca, Marroni Giovanni, Giuliani Mª Stella, Papi Domenico, Tasciotti Domenico, Papi Virginia — Prezzo d'incanto liquidato lire 476 22, deposito lire 47 62.

Giuliani Angel'Antonio, Bove Tobia e Massimo di Vincenzo, e Vincenzo di Massimo — Vigna in contrada e vocabolo Pantano, sez. 1ª, num. di mappa 1412; pascolo in contrada e vocabolo Vadolenti, sez. 1ª, nn. di mappa 604 e 605; pascolo in contrada e vocabolo Via de' Canali, sez. 2ª, nn. di mappa 682 e 838, superficie are 61 30, reddito o valore censuario lire 32 45, confinanti Gabioli Gaetano ed Antonio, Beneficio di San Rocco, Mastrocola Antonio, Tasciotti Anastasia, Confraternita dell'Annunziata, D'Ascanio Anna Maria — Prezzo d'incanto liquidato lire 155 76, deposito lire 15 57.

Giuliani Ernesto, Gasperino, Regina, Petronilla fu Vincenzo, Giovannelli Maria, Civita di Paolo, Casconi Angelo fu Francesco — Pascolo e bosco ceduo in contrada e vocabolo Vadolenti, sez. 1ª, nn. di mappa 718, 719, 800, 1943, 1996; seminativo in contrada e vocabolo Cananelle, sez. 2ª, numero di mappa 18; seminativo e pascolo olivato in contrada e vocabolo Carnale, sezione 2ª, nn. di mappa 311 e 938, superficie are 92 23, reddito o valore censuario lire 31 54, confinanti Papi Pietro e sorelle, Giovannelli Massimo, Confraternita di San Sebastiano, Tasciotti Luigi, Gabrielli principe, Guadagnoli Giuseppe, Demanio, D'Ascani Anna Maria, Mastrocola Antonio — Prezzo di incanto liquidato lire 151 38, deposito lire 15 13.

Giuliani Luisa fu Francesco — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Olive Scarpinelle, sez. 1ª, num. di mappa 1627, superficie are 21 50, reddito o valore censuario lire 7 63, confinanti Zaccarelli Prezioso e Giovannelli Giuseppe — Prezzo d'incanto liquidato lire 36 60, deposito lire 3 66.

Giuliani Massima in Bove Giuseppe ed Onorato fu Gio. Battista — Casa in contrada e vocabolo Via San Sebastiano, sez. 1ª, numeri di mappa 315 sub. 3, 296, confinanti Bove Vincenzo, Balzerani Lucia; casa in contrada e vocabolo Via Santa Maria, sez. 1ª, numeri di mappa 297, 278 sub. 1, confinanti Casconi Domenico, Giustiniani Angelica, reddito o valore censuario lire 18 75 — Prezzo d'incanto liquidato lire 140 58, deposito lire 14 05. Libere.

Janni Maria fu Luca, dotali — Casa in contrada e vocabolo Via Case Rotte, sez. 1ª, num. di mappa 341 sub. 1, reddito o valore censuario lire 5 25, confinanti Petassi Carolina, Tornese Saturno e strada — Prezzo d'incanto liquidato lire 39 37, deposito lire 3 93. Libera.

Legato pio di donna Francesca D'Alonzo, amministrato da Tasciotti don Candido — Casa e stalla in contrada e vocabolo Via San Sebastiano, sez. 1ª, numeri di mappa 289 sub. 2, 290 sub. 1, reddito o valore censuario lire 15, confinanti Demanio, Gabrielli principe, Silvestri Vincenzo — Prezzo d'incanto liquidato lire 112 50, deposito lire 11 25. Libere.

Marroni Antonia di Francesco, usufruttuaria, e Marroni Feliciano, Sebastiano, Giacomo, Crocifissa, Vincenzo e Silviano fu Fortunato — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Valle Cagarana, sez. 2ª, num. di mappa 119, confinanti Orsini Crescenzio, Bove Maria Luigia; pascolo olivato in contrade e vocabolo Vadolenti, sez. 1ª, num. di mappa 1906, confinanti Marroni Elisabetta; pascolo olivato, in contrada e vocabolo La Prata, sez. 1ª, numero di mappa 541, confinanti D'Ascanio Massimo, Petroni Vincenzo, Peroselli Giuseppe; pascolo olivato in contrada e vocabolo La Mola, sez. 1ª, numero di mappa 1123, confinanti Guadagnoli Tomasso, Tasciotti Luigi, superficie are 71 40, reddito o valore censuario lire 35 10 — Prezzo d'incanto liquidato lire 168 48, deposito lire 16 84. Liberi.

Marroni Feliciana, Sebastiano, Vincenzo, Silviano, Crocifissa fu Fortunato — Casa in contrada e vocabolo Via della Rupe, sez. 1ª, numeri di mappa 301 sub. 1, 301 sub. 2, confinanti Maccaroni Gio. Battista, Bove Paride, Balzerani Massimo; casa in contrada e vocabolo Via Piaggie, sez. 1ª, numero di mappa 311 sub. 1, confinanti Casconi Arcangelo, Bove Paride, reddito o valore censuario lire 30 — Prezzo d'incanto liquidato lire 225, deposito lire 22 50. Libere.

Marroni Filippo, Francesco, Giov. Battista Pasquale fu Domenico — Seminativo in contrada e vocabolo Vadolenti, sez. 1ª, numero di mappa 682; pascolo olivato in contrada e vocabolo Via della Fontana, sez. 1ª, numero di mappa 1148; pascolo in contrada e vocabolo La Cisterna, sez. 2ª, numero di mappa 605; pascolo olivato in contrada e vocabolo Valle Palanfina, sez. 2ª, numero di mappa 788, superficie ettaro 1 46 70, reddito o valore censuario lire 11 38, confinanti Mastrocola Antonio, D'Ascanio Ercole, strada, Demanio — Prezzo d'incanto liquidato lire 54 62, deposito lire 5 46. Liberi.

Marroni Luciano fu Luigi — Pascolo olivato in contrada e vocabolo La Preta e Via delle Mole, sez. 1ª e 2ª, numeri di mappa 549 e 1161, superficie are 44, reddito o valore censuario lire 28 41, confinanti Giuliani Angelo Antonio, fosso, Cappella di San Massimo — Prezzo d'incanto liquidato lire 136 32, deposito lire 13 63. Libero.

Marroni Luigi, Domenico, Francesco, Giuseppe fu Luciano e Zaccarelli Dorifica vedova Marroni — Casa in contrada e vocabolo Via Santa Maria, sezione 1ª, numero di mappa 281, reddito o valore censuario lire 22 50, confinanti Giustiniani Angelica, Morichini Pietro e strada — Prezzo d'incanto liquidato lire 168 72, deposito lire 16 87. Libera.

Balzerani Cesare, Antonia, Massimo e Rosa fu Tomasso, succeduti a Marroni Paola — Casa in contrada e vocabolo Via San Sebastiano, sez. 1ª, numero di mappa 258 sub. 2, reddito o valore censuario lire 5 25, confinanti Marroni Filippo, Marroni Paola — Prezzo d'incanto liquidato lire 39 37, deposito lire 3 93.

Pascolo olivato in contrada e vocabolo Valle Palanfina, sez. 2ª, numero di mappa 536, superficie are 23 30, reddito o valore censuario lire 9 67, confinanti Balzerani Teresa e Confraternita del Sagramento, D'Ascanio Ercole, strada — Prezzo d'incanto liquidato lire 45 38, deposito lire 4 53.

Morichini Francesco, Domenico, Adolfo, Paolo Maria fu Giuseppe e Reali Giacinta vedova Morichini — Seminativo in contrada e vocabolo Mano del Fossato, sez. 1ª, numero di mappa 1538, superficie are 48 50, reddito o valore censuario lire 39 28, confinanti Beneficio di Sant'Antonio, Giovannelli Massimo, strada — Prezzo d'incanto liquidato lire 188 52, deposito lire 18 85. Libero.

Morichini Stefano fu Filippo — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Via de'Canali, sez. 2ª, numero di mappa 922, superficie are 23 30, reddito o valore censuario lire 7 95, confinanti Guadagnoli Giuseppe, Jannicola Sebastiano, strada — Prezzo d'incanto liquidato lire 38 16, deposito lire 3 81. Libero.

Orsini Crescenzio fu Fulgenzio — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Valle Cagarano, sez. 1ª, numero di mappa 1118, superficie are 16, reddito o valore censuario lire 7 84, confinanti De Marchis Alessio, Marroni Fortunato, strada — Prezzo d'incanto liquidato lire 37 63, deposito lire 3 76. Libero.

Papi Francesco fu Giov. Battista — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Vadolenti, sezione 1ª, numeri di mappa 594, 599, superficie are 9 40, reddito o valore censuario lire 5 05, confinanti Confraternita dell'Annunziata, Bove Carlo, Jannicola Sebastiano — Prezzo d'incanto liquidato lire 24 24, deposito lire 2 42. Libero.

Papi Giuseppe Antonio fu Angelo, Angela Desiderata e Rosa fu Giov. Antonio — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Pozzo San Raffaele, sez. 1ª, numero di mappa 464; vigna in contrada e vocabolo Colle Suino, sezione 1ª, numero di mappa 1006, superficie are 32 40, reddito o valore censuario lire 12 74, confinanti De Marchis Carl'Antonio a due lati, Bove don Giamb. ed altri — Prezzo d'incanto liquidato lire 61 14, deposito lire 6 11. Liberi.

Peroselli Giuseppe fu Francesco — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Fornace, sez. 2ª, numero di mappa 403; pascolo olivato in contrada e vocabolo Valle Cagarano, sez. 2ª, numero di mappa 554; bosco ceduo in contrada e vocabolo Serrone, sez. 2ª, numero di mappa 662; pascolo olivato in contrada e vocabolo Via de'Canali, sez. 2ª, numero di mappa 904, superficie ettaro 1 82 70, reddito o valore censuario lire 45 33, confinanti Peroselli Giuseppe, Balzerani Angelo, Morichini Giovanni, Giovannelli Vincenzo, De Angelis Gerolama — Prezzo d'incanto liquidato lire 217 56, deposito lire 21 75. Liberi.

Persichilli Eugenia fu Filippo, vedova Marroni — Seminativo in contrada e vocabolo Vigna della Corte, sez. 1ª, numero di mappa 1026, superficie ettaro 1 48, reddito o valore censuario lire 104 49, confinanti Gabrielli principe, Arcipretura di Santa Maria — Prezzo d'incanto liquidato lire 501 54, deposito lire 50 15. Libero.

Petroni Francesco, Tomasso fu Giuseppe, Pasquale e Crocifissa fu Massimo, Maccaroni Giov. Battista e Tasciotti Anastasia fu Giuseppe — Casa in contrada e vocabolo Via dei Fiori, sez. 1ª, numero di mappa 266 sub. 2; stalla in contrada e vocabolo Via dei Fiori, numero di mappa 270; casa in contrada e vocabolo Fuori le Mura, numero di mappa 426, reddito o valore censuario lire 20 24, confinanti Papi Domenico, Demanio, Perna Maddalena, D'Ascanio Ercole, Giuliani Concetta — Prezzo d'incanto liquidato lire 151 80, deposito lire 15 18. Liberi.

Pia eredità di don Alonzo e donna Francesca — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Colle, sez. 1ª, numero di mappa 507; seminativo in contrada e vocabolo Colle Suino, numero di mappa 925; vigna in contrada e vocabolo

Colle Suino, numero di mappa 1068; seminativo in contrada o vocabolo La Mola, numeri di mappa 1069, 1120, superficie ettari 3 26, reddito o valore censuario lire 159 50, confinanti comune di Roccasecca, Balzerani Domenico, Giuliani Maria, Marroni Fortunato, Tasciotti Luigi — Prezzo d'incanto liquidato lire 765 60, deposito lire 76 56. Liberi.

Pongelli Lucia fu Massimo — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Via di Sonnino, sez. 2ª, numero di mappa 726, superficie are 11, reddito o valore censuario lire 2 79, confinanti Papi Virginia, Pongelli Lucia, Giovannelli Giuseppe — Prezzo d'incanto liquidato lire 13 38, deposito lira 1 33. Libero.

Casa in contrada e vocabolo Via San Sebastiano, sez. 1ª, numero di mappa 237 sub. 3, reddito o valore censuario lire 5 25, confinanti Giovannelli Massimo, Tasciotti Giacomina — Prezzo d'incanto liquidato lire 39 37, deposito lire 3 93. Libera.

Silvestri Arcangelo e Caterina fu Felice — Pascolo olivato in contrada e vocabolo Via dei Canali, sezione 2ª, numero di mappa 908, superficie are 11, reddito o valore censuario lire 3 75, confinanti Marroni Fortunato, Marroni Rosa — Prezzo d'incanto liquidato lire 30, deposito lire 3. Libero.

Silvestri Francesco fu Giuseppe, dotali di Papi Giuliana fu Giovanni — Vigna in contrada e vocabolo Colle Suino, sez. 1ª, numero di mappa 1977, superficie are 6 70, reddito o valore censuario lire 7 97, confinanti Balzerani Luigi, Giovannelli Vincenzo, strada — Prezzo d'incanto liquidato lire 38 22, deposito lire 3 82. Libera.

Succulletteria dei Spogli — Seminativo in contrada e vocabolo Colle Suino, sezione 1ª, numero di mappa 996; vigna in contrada e vocabolo Colle Suino, numero di mappa 1037; vigna in contrada e vocabolo Pantano, numero di mappa 1368; seminativo in contrada e vocabolo Pantano, numero di mappa 1369, reddito o valore censuario lire 19 33, confinanti Capitolo di Santa Maria, Confraternita dell'Annunziata, Bonomo Angelo, Giovannelli Lucia, Guadagnoli Pietro — Prezzo d'incanto liquidato lire 92 76, deposito lire 9 27. Liberi.

Trombetta Vincenzo fu Gaetano — Casa in contrada e vocabolo Via Piaggie, sez. 1ª, numero di mappa 389 sub. 1, reddito o valore censuario lire 9, confinanti Confraternita dell'Annunziata, Marroni Filippo, Giovannelli Adelaide — Prezzo d'incanto liquidato lire 67 50, deposito lire 6 75. Libera.

Mugaretti Francesco Saverio fu Giovanni — Casa e montano in contrada e vocabolo Via Santa Maria, sezione 1ª, numero di mappa 92, reddito o valore censuario lire 100, confinanti la stessa proprietà, Ungaretti Giovanni e strada — Prezzo d'incanto liquidato lire 750, deposito lire 75. Libera.

Ungaretti Don Vincenzo fu Giuseppe — Seminativo in contrada e vocabolo Pantano, sez. 1ª, numero di mappa 1285; pascolo olivato in contrada e vocabolo Via di Sonnino, sez. 1ª, numero di mappa 712, superficie are 34 90, reddito o valore censuario lire 19 01, confinanti Confraternita dell'Annunziata, del Sagramento, Marroni Elisabetta — Prezzo d'incanto liquidato lire 91 20, deposito lire 9 12. Liberi.

Zaccarelli Prezioso, Elpidio, Bonaventura, Giovanni e Paolo fu Angelo, e Lorenzo fu Tommaso — Casa in contrada e vocabolo Via Forni, sez. 1ª, numero di mappa 261 sub. 3; casa in contrada e vocabolo Via Forni, numero di mappa 422 sub. 1, reddito o valore censuario lire 12, confinanti Giuliani Maria in Papi, Papi Domenico, Confraternita del Purgatorio, Giuliani Concetta — Prezzo d'incanto liquidato lire 86 76, deposito lire 8 67. Libero.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito di danaro, corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascuno immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo non più tardi di tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto avranno luogo il 5 e 12 dicembre 1883, nel luogo ed ore suindicati.

Roccasecca, li 28 ottobre 1883.

6131 — *Per l'Esattore*: PERONI.

Provincia di Ravenna — Comune di Lugo

Avviso d'Asta *per l'offerta del ventesimo.*

Avvertesi che nell'incanto chiuso questa mattina è stato deliberato al signor Sangiorgi Bartolomeo, per l'annuale corrisposta di lire 14,985, l'appalto triennale del servizio della illuminazione notturna in questo comune,

Dovendosi quindi far luogo ad ulteriore esperimento per migliorare il prezzo di aggiudicazione, a termini di legge, chiunque aspirare voglia al contratto è prevenuto che pel corso di giorni venti da oggi, scadibili col 20 novembre prossimo, ad un'ora pomeridiana, può esibire agli atti la propria offerta di ribasso, purchè non minore del ventesimo del prezzo di delibera, accompagnata dal deposito di lire 1000 (lire mille) per garanzia dell'offerta e per le spese d'asta, onde serva di base al successivo incanto che si terrà nel dì ed ora da annunziarsi con altro avviso, qualora nel tempo utile sopra fissato sia presentata un'offerta ammissibile.

Dalla municipale Residenza, li 31 ottobre 1883.

6191 — *Il R. Sindaco*: L. RICCI.

MUNICIPIO DI SINIGAGLIA

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che alle ore undici antimeridiane del giorno di lunedì 19 del corrente mese di novembre avrà luogo nel palazzo comunale, avanti al sindaco, l'asta pubblica per l'aggiudicazione dell'appalto della riscossione dei dazi-consumo, tanto comunali che governativi, in questa città e suo territorio, per un biennio, da incominciare col giorno 1° di gennaio 1884, ed aver termine col 31 dicembre 1885, con avvertenza che, qualora in durata del biennio cessasse l'abbonamento del comune per la riscossione dei dazi governativi per le ragioni espresse nel relativo contratto, ossia per disposizioni legislative che variassero la tariffa ed il sistema d'imposizione daziaria, dal giorno di detta cessazione dovrà pure intendersi cessato il contratto di appalto, senza che l'appaltatore possa aver diritto ad indennità qualsiasi.

L'asta seguirà col metodo dell'accensione delle candele, osservate le formalità prescritte dal regolamento approvato con R. decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, e le consuetudini locali.

L'incanto verrà aperto sulla somma di lire centosessantanovemila seicento (lire 169,600) di annua corrisposta pel biennio suddetto, ed ogni offerta non potrà essere minore di lire cinquanta (lire 50).

L'aggiudicazione seguirà a favore di chi renderà migliore e più vantaggiosa la condizione e l'interesse del Municipio; il qual giudizio preso nel senso più lato sarà, dopo l'ultimo esperimento per la miglioria del ventesimo, riservato definitivamente al Consiglio comunale, il quale avrà anche facoltà di preferire un oblatore di minor somma, se lo creda più conveniente al pubblico interesse.

Venendo l'appalto deliberato, potrà il prezzo ottenuto essere aumentato ancora del ventesimo sino alle ore 2 pomeridiane del giorno di martedì 4 dicembre prossimo. Sulla offerta di maggiore aumento che sarà presentata verrà poi tenuto l'incanto definitivo nel giorno ed ora da destinarsi con altro apposito avviso.

Qualunque sia la somma di annua corrisposta per la quale venga deliberato l'appalto, qualora nel conto degl'introiti daziari da liquidarsi in ciascun anno risultasse che l'introito lordo dei dazi sul vino, uva, mosto ed aceto di ogni qualità fosse stato superiore ad annue lire 75,000 (settantacinquemila), il di più dovrà cedere a totale profitto del municipio, rimanendo soltanto a vantaggio dell'appaltatore sul detto maggiore introito il 25 per cento a titolo di spese di amministrazione e di beneficio di appalto.

La delibera non sarà valida ed efficace se non avrà ottenuto il *visto* di approvazione dell'autorità prefettizia.

Gli aspiranti per essere ammessi ad offerire nell'asta pubblica, dovranno depositare nella segreteria comunale, prima che si apra l'incanto, in moneta effettiva, la somma di lire duemila (lire 2000) per far fronte alle spese di asta e contratto. Oltre a ciò dovranno esibire il certificato di avere antecedentemente effettuato presso la Cassa comunale, ovvero presso la locale Cassa di risparmio, un deposito vincolato a titolo di cauzione provvisoria del contratto di lire quattromila (lire 4000), quale deposito potrà effettuarsi con moneta corrente, o con certificati di rendita pubblica consolidata dello Stato, da apprezzarsi al valore di Borsa corrente al momento della consegna, diminuito di un decimo, ovvero anche con cartelle di obbligazioni dei Prestiti del comune di Sinigaglia, le quali dovranno essere valutate al prezzo di loro emissione, rimanendo escluso qualunque altro valore.

I detti depositi dovranno rimaner fermi sino all'esaurimento di tutti gli atti di asta ed alla deliberazione del Consiglio comunale, approvata dall'autorità prefettizia, intendendosi ogni offerente obbligato verso il Municipio sino alla detta approvazione.

Avvenuta poi l'approvazione prefettizia dell'atto consigliare, saranno restituiti i depositi suddetti agli offerenti, fermi rimanendo quelli del deliberatario, il quale, entro il termine di giorni cinque dalla partecipazione dell'approvazione suddetta, dovrà rendere definitivo il deposito di cauzione provvisoria, portandolo a lire 30,000 (trentamila), mediante il versamento o nella cassa comunale od in quella di risparmio di altre lire 26,000 (ventiseimila), da effettuarsi parimenti o in contanti, o con i valori superiormente descritti, escluso ogni altro valore.

Qualora decorra il termine suindicato senza che dal deliberatario sia stata prestata la cauzione definitiva nei modi stabiliti, il medesimo perderà i depositi fatti per offerire all'incanto, e dovrà soggiacere alle conseguenze di un nuovo esperimento di asta, senza necessità di alcun atto che lo costituisca in mora allo scadere del termine predetto.

L'appalto dovrà essere pienamente eseguito in conformità al capitolato redatto a senso dell'atto consigliare 8 ottobre p. p., che sino da ora è a tutti visibile nella segreteria comunale.

Tutte le spese e diritti degli atti di asta e contratto e loro copie, comprensivamente alle tasse di bollo e registro ed altre inerenti agli atti stessi, sono a carico dell'aggiudicatario.

Dalla Residenza municipale, 3 novembre 1883.

6203 — *Il Sindaco ff.*: A. CECCONI.

Intendenza di Finanza in Udine

Avviso d'Asta *per l'appalto dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Sacile.*

In esecuzione dell'articolo 37 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei sali e tabacchi lavorati, approvato con Regio decreto 22 novembre 1871, n. 549, e modificato col R. decreto 22 luglio 1880, n. 5557, devesi procedere nella via della pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Sacile, nel circondario di Sacile, provincia di Udine.

A tale effetto nel giorno 29 del mese di novembre anno 1883, alle ore 12, sarà tenuto negli uffici dell'Intendenza di finanza in Udine l'appalto ad offerte segrete.

Lo spaccio suddetto deve levare i sali ed i tabacchi dal magazzino di deposito in Treviso.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa da attivarsi nello stesso locale, ma in ambiente separato, sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei sali e tabacchi.

Al medesimo sono assegnate numero venti rivendite, situate nei comuni o frazioni di comuni, come appresso:

Comuni	Frazioni dei comuni	Numero delle rivendite
Brugnera	. . . .	1
	San Cassiano	1
	Maron	1
Budoja	. . . .	2
	Dardago	1
	Santa Lucia	1
Caneva	Sarone	1
	Fratta	1
	Vallegher	1
	Stevenà	1
Polcenigo	. . . .	2
	Mezzomonte	1
	Coltura	2
	San Giovanni	1
Sacile	. . . .	3
		20

La quantità presuntiva delle vendite annuali per lo spaccio da appaltarsi viene calcolata:

1. Sale comune, macinato e raffinato, quintali 712, pel valore di lire 38,092, e sale agrario quintali 659 pel valore di lire 7903.
2. Tabacchi, quintali 120 66 pel valore di lire 82,730.

A corrispettivo della gestione dello spaccio e di tutte le spese relative vengono accordate provvigioni a titolo di indennità in un importo percentuale sul prezzo di tariffa distintamente pei sali e pei tabacchi. Queste provvigioni, calcolate in ragione di lire 4 565 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei sali, e di lira 1 463 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativamente di lire 3310 (tremilatrecentodieci).

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 2310 (duemilatrecentodieci), e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 1000 (mille), la quale, coll'aggiunta del reddito lordo dell'esercizio di minuta vendita, calcolata in lire 1425 17 (millequattrocentoventicinque e centesimi diciassette) ammonterebbe in totale a lire 2425 17 (duemilaquattrocentoventicinque e centesimi diciassette), che rappresentano il beneficio dello spacciatore.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto relativamente alle spese di gestione trovasi ostensibile presso la Direzione generale delle gabelle e presso l'Intendenza di finanza in Udine.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso gli uffici premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata:

Sali pel valore di. . . . L. 3000
Tabacchi pel valore di . . » 3500
E quindi in totale di . L. 6500

L'appalto sarà tenuto con le norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'Intendenza di finanza in Udine.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese su carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo d'indennità per la gestione e per le spese relative tanto pei sali, quanto pei tabacchi;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 1000 a termini dell'articolo 3 del capitolato d'oneri. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno, diminuito del decimo;
4. Essere corredate da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentesi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo, sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato, a favore di quell'aspirante che avrà richiesta la provvigione minore, sempre che sia inferiore o almeno eguale a quella portata dalla scheda Ministeriale.

Il deliberatario, all'atto dell'aggiudicazione, dovrà dichiarare se intenda di acquistare con denaro proprio la dotazione assegnata per la gestione dello spaccio, oppure di richiederla a fido, indicando in quest'ultimo caso il modo con cui intenderebbe garantirla conformemente alle disposizioni del capitolato d'oneri. Di ciò sarà fatto cenno nel processo verbale relativo.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto dall'Amministrazione a garanzia definitiva degli obblighi contrattuali.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni quindici l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'asta, quella per l'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Udine, addì 26 ottobre 1883.

6176 *L'Intendente:* DABALA'

Comune di Minervino Murge

Avviso d'Asta

Oggetto — *Appalto del dazio consumo sul mosto, vino, aceto e liquori pel 1884.*

Si fa noto che innanzi al signor sindaco, o chi per lui, si procederà allo appalto del suddetto dazio pel solo entrante anno 1884, sul prezzo di lire settantamila.

L'incanto avrà luogo nel locale del pubblico commercio messo in questa piazza, alle ore 21 italiane, del giorno di domenica 18 novembre 1883.

L'asta procederà colla estinzione delle candele, e le licitazioni non potranno essere minori del quarto per cento.

Il termine utile per le maggiori offerte non minori del ventesimo sul prezzo del deliberamento provvisorio è stabilito a giorni quindici, il quale scadrà al tocco di mezzodì del giorno di martedì 4 dicembre 1883.

L'appaltatore resta subordinato all'approvazione superiore.

Gli oblatori per essere ammessi alla licita dovranno presentare una solvibile garentia, e depositare nell'atto dell'incanto lire 350 per anticipazione di spese degli atti d'asta.

L'incartamento è visibile a chiunque nel Municipio.

Dal palazzo di Città, 1° novembre 1883.

6181 *Il Segretario:* F. SERRANO.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO DI ROMA.

Avviso.

Con provvedimento di questo Tribunale di pari data è stata dichiarata definitiva la nomina di curatore del fallimento di Enrico Lowe nella persona del signor avvocato Costabile Verrone.

Roma, li 3 novembre 1883.

6212 Il cancelliere REGINI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO DI ROMA.

Avviso.

Con provvedimento di questo Tribunale, di pari data, è stata dichiarata definitiva la nomina del curatore nel fallimento di Emanuele Calò nella persona del signor avvocato Federico Traversi.

Roma, li 3 novembre 1883.

6211 Il cancelliere REGINI.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto d'Alba rende noto essere vacanti gli uffici di notaro nei comuni di Diano d'Alba e Levice, ed invita, a mente degli articoli 10 della legge notarile 25 maggio 1879 e 25 del relativo regolamento 23 novembre detto anno, chiunque abbia interesse di concorrere a detti uffici, a presentare nel termine di giorni quaranta la domanda a questo Consiglio notarile, munita dei documenti a corredo nel modo prescritto dall'art. 27 del regolamento accennato.

Alba, 29 ottobre 1883.

Il presidente del Consiglio
6167 Not. FELICE VARINO.

AVVISO.

A richiesta del signor Domenico Carboni sono stati notificati al marchese Giuseppe Forcella i seguenti atti:

1. Sentenza 16 ottobre scorso del pretore del 2° mandamento di Roma che ordina la 2ª citazione al Forcella pel pagamento di lire 700;
2. Simile 16 ottobre stesso che prefigge al Forcella giorni 10 a redimere il pegno dei quadri, o pagare lire 1200, oltre gli accessori e spese, altrimenti ordina la vendita;
3. Simile 23 detto che convalida il sequestro conservativo fatto sopra i quadri tenuto dal cav. Carta.

6195 B. avv. FERRANTINI.

INTENDENZA DI FINANZA IN MILANO

Avviso d'Asta.

Rimaste infruttuose le due aste esperite per l'appalto della fornitura della Genziana macinata durante il biennio 1884-1885, d'ordine del Ministero delle Finanze si terrà per tale appalto il 22 novembre 1883, all'ora una pomeridiana, presso questa Intendenza, un nuovo pubblico incanto, col sistema della candela vergine, e sotto l'osservanza di tutte le altre formalità prescritte dal vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, e la gara si aprirà al prezzo di lire 135 al quintale.

L'appalto avrà luogo sotto il vincolo delle condizioni fissate nel capitolato d'oneri, visibile presso questa Intendenza e presso quelle di Torino, Genova, Cuneo, Brescia, Como, Cagliari, Bologna, Belluno, Verona, Venezia, Udine, Roma, Firenze e Livorno, e si fa per la durata di un anno, da aver principio il 1° gennaio 1884 e termine il 31 dicembre stesso anno.

La delibera seguirà all'ora una pomeridiana del giorno immediatamente successivo a quello dell'asta, dopo, cioè, che saranno stati esaminati i campioni prodotti e sarà fatta a favore del miglior offerente, tenuto conto della qualità del genere e del prezzo esibito.

Ai concorrenti, la cui offerta non sarà accettata, si farà restituire immediatamente l'eseguito deposito. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della presentazione ed accettazione dell'offerta di ribasso non minore del ventesimo.

Le offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo dei prezzi di prima delibera, dovranno farsi sul campione già accettato, oppure sopra altro avente i requisiti indicati all'art. 1 del capitolato d'oneri, e il termine per presentarle viene fissato a giorni 15 dalla data dell'aggiudicazione provvisoria, e scadrà quindi all'ora una pomeridiana del giorno 7 dicembre 1883.

Il deposito fatto per adire all'asta diverrà proprietà delle Finanze dello Stato se entro quindici giorni da quello dell'aggiudicazione definitiva della impresa il deliberatario non si presenterà a stipulare il contratto.

La cauzione da prestarsi a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi assunti nel contratto è indicata nel seguente specchio, e dovrà farsi mediante il deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti in numerario, in biglietti della Banca Nazionale o consorziali, od in rendita del consolidato 3 e 5 per cento iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, da calcolarsi al valore di Borsa corrente nel giorno della stipulazione del contratto.

Le spese tutte relative all'appalto, cioè quelle d'incanto, bollo, registro, rogazione e copie del contratto ed atti relativi, comprese le spese di segreteria, staranno a carico del deliberatario, restando stabilito che in queste dovranno calcolarsi quelle delle due aste andate deserte.

Lotto unico.

Luoghi ove deve effettuarsi la consegna del genere	Provincia in cui sono situati gli stabilimenti o magazzini da provvedersi	Quantità annua da provvedersi per magazzino e stabilimento	Quantità per un anno	Somma da depositarsi per concorrere all'asta	Ammontare della cauzione per il contratto
1	2	3	4	5	6
		Quintali	*Quintali*	*Lire*	*Lire*
Sampierdarena - Magazzino deposito sali . .	Genova . . .	400			
Savona - Idem. . . .	Genova . . .	80			
Venezia - Idem . . .	Venezia . .	460			
Ravenna - Magazzino di vendita sali e tabacchi	Ravenna . .	120	1560	3280	17,800
Volterra - Salina . . .	Pisa	150			
Corneto Tarquinia - Salina	Roma . . .	120			
Margherita di Savoja (già Barletta) - Salina . .	Foggia . . .	230			

Milano, li 30 ottobre 1883.

6168 *L'Intendente*: BANCHETTI.

INTENDENZA DI FINANZA IN MILANO

Avviso.

Col presente avviso viene aperto il concorso per il conferimento delle seguenti rivendite di generi di privativa:

1. Rivendita n. 3 in Desio, assegnata per le leve al magazzino di Monza, del reddito presunto in tabacchi di lire 194 43 all'anno;

2. Rivendita n. 1 in Turbigo, assegnata per le leve al magazzino di Abbiategrasso, del reddito presunto in tabacchi di lire 225 73 all'anno;

3. Rivendita n. 3 in Fagnano, frazione del comune di Gaggiano, assegnata per le leve al magazzino di Abbiategrasso, del reddito presunto in tabacchi di lire 249 23 all'anno;

4. Rivendita n. 1 in Comazzo, assegnata per le leve al magazzino di Melegnano, del reddito presunto in tabacchi di lire 313 88.

Le suddette rivendite saranno conferite a norma del R. decreto del 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie seconda).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Milano, li 31 ottobre 1883.

6205 *Per l'Intendente*: GARIBALDI.

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

COMUNE DI CANINO

Secondo Avviso d'Asta *per vendita di taglio di bosco.*

Essendo riuscite deserte le prime aste per vendere il taglio del bosco comunale, denominato dei Buoi, della quantità superficiale approssimativa di ettari 295, secondo le indicazioni contenute nella perizia redatta dall'ingegnere agronomo signor Raffaello Corini,

Si deduce a pubblica notizia che il giorno 15 del prossimo novembre, alle ore 10 antimeridiane, in questa sala comunale, innanzi il sindaco, o chi ne fa le veci, si procederà al secondo esperimento di asta pubblica per eseguire l'anzidetta vendita di taglio al maggiore e migliore offerente.

Il prezzo d'incanto è fissato in lire 65,000.

L'asta sarà tenuta ad estinzione di candela vergine e colle norme stabilite nel regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Le offerte in aumento non saranno inferiori a lire 100 ciascuna.

Gli offerenti, per essere ammessi a far partito, dovranno comprovare la loro capacità e moralità con documenti di recente data, da rilasciarsi dai sindaci dei comuni di loro ultimo domicilio, e depositeranno preventivamente nella cassa comunale lire 6500 a garanzia dell'offerta; alla stipulazione del contratto vincoleranno, a titolo di cauzione definitiva, un capitale di lire 10,000.

Quest'ultimo deposito sarà eseguito o in moneta corrente, o in cartello del Debito Pubblico dello Stato, valutate al prezzo corrente della Borsa di Roma. Nel primo caso il Comune non corrisponderà alcun interesse; nel secondo rilascierà a beneficio dell'aggiudicatario i relativi cuponi.

In questo secondo esperimento si procederà a deliberamento provvisorio, quando pure si presenti un solo concorrente.

La perizia ed il capitolato d'oneri sono ostensibili a chiunque in questa segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

Il taglio e la lavorazione del legname dovranno essere ultimati, e i prodotti del taglio completamente asportati dal terreno prima che scada il mese di giugno 1884. Qualora però l'aggiudicatario non potesse compierlo nell'epoca anzidetta, avrà facoltà di rimandare il taglio della metà del bosco all'anno successivo, in modo che sia completamente ultimato alla scadenza di giugno 1885.

Il termine utile per presentare le offerte in aumento, non inferiori al ventesimo del prezzo che risulterà dal primo incanto, va a scadere il giorno 26 novembre prossimo, alle ore 10 antimeridiane.

Tutte le spese d'asta e di contratto, bollo, registrazione e diritti, sono a carico dell'aggiudicatario, e saranno prelevate dal deposito di asta.

Canino, 31 ottobre 1883.

6213 *Il Sindaco*: G. BONIFAZI.

MUNICIPIO DI MESSINA

Avviso di provvisoria aggiudicazione.

Nell'incanto seguito oggi in questo ufficio comunale l'appalto per la costruzione della strada comunale obbligatoria Faro Divieto, tronco 2°, stralcio fra le normali 1-186 (cioè dal torrente Corsari altipiano della Torre), della lunghezza di metri 4042 97, e per la complessiva somma a base d'asta di lire 165,500, giusta il progetto d'arte presentato il 14 luglio 1883 dall'ingegnere direttore tecnico comunale signor Ludovico Molino Jati, è stato provvisoriamente aggiudicato al signor Eduardo Lanzara fu Pasquale, coll'offerto ribasso del 21 55 per cento sull'anzidetto prezzo.

Il termine per presentare le offerte di diminuzione non inferiore al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione scade, giusta lo avviso di primo incanto dell'8 volgente, alle 12 merid. del 13 prossimo entrante novembre.

Chiunque quindi voglia migliorare cotale prezzo deve presentare la sua offerta nello anzidetto termine presso l'ufficio terzo di questa Municipalità nelle ore d'ufficio, annettendovi:

1. L'attestato d'idoneità;

2. La quietanza di questa Tesoreria comunale dell'eseguito deposito di lire 5000, come cauzione provvisoria, il tutto a norma del suindicato avviso d'asta, dovendo uniformarsi pienamente al capitolato d'oneri esistente presso il suindicato ufficio.

Messina, 29 ottobre 1883.

Per il Sindaco f.

L'Assessore anziano: Marchese di CASSIBILE.

6185 *Il Segretario delegato ai contratti*: G. MELITA.

Regia Prefettura di Girgenti

Avviso d'Asta.

Il giorno 24 novembre prossimo, alle ore 10 ant., in una delle sale del palazzo di Prefettura, avanti l'illustrissimo signor prefetto della provincia, o di chi per esso, si procederà all'appalto, col sistema delle schede segrete, delle opere per la definitiva sistemazione del tratto di strada nazionale compreso fra le contrade Mela e Grottamurata, sul prezzo di lire 61,000.

Sono perciò invitati tutti coloro che vogliano adire l'incanto a presentarsi nel giorno ed ora suaccennati per esibire le loro offerte, le quali devono essere chiuse e scritte in carta da bollo di lira una.

Per essere ammessi all'incanto occorre:

Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio dei concorrenti;

Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che l'aspirante o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, possiede le cognizioni e la capacità necessarie per lo eseguimento e la direzione dei lavori;

La quietanza comprovante il deposito di lire 500 in una Tesoreria provinciale, quale cauzione provvisoria a garenzia dell'asta.

Devono inoltre depositare all'atto dell'apertura dell'incanto la somma di lire 1500, montare approssimativo delle spese del contratto.

All'atto della stipulazione del contratto l'appaltatore dovrà vincolare nei modi di legge una cauzione pari al decimo dell'importo netto delle opere di appalto.

Dovrà altresì presentare un supplente fideiussore, il quale intervenendo nel contratto assuma gli obblighi stabiliti dall'articolo 8 del capitolato generale.

I lavori dovranno essere ultimati nel termine di giorni duecentoquaranta dal dì del verbale di consegna.

I documenti tutti inerenti all'appalto sono depositati in Prefettura, ostensibili a chiunque nelle ore d'ufficio.

Il termine utile per presentare offerte, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è di giorni quindici, ed il giorno di scadenza sarà indicato con altro avviso.

Tutte le spese del contratto sono a carico dell'impresario.

Girgenti, 31 ottobre 1883.

6202 *Il Segretario delegato*: LAURICELLA.

INTENDENZA DI FINANZA IN CAGLIARI

Avviso d'Asta

per l'appalto dello spaccio all'ingrosso di tabacchi in Mandas.

In esecuzione dell'art. 37 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei tabacchi, approvato col R. decreto 22 novembre 1871, numero 549, e modificato col R. decreto 22 luglio 1880, n. 5557, devesi procedere nella via della pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei tabacchi in Mandas, nel circondario e provincia di Cagliari.

A tale effetto nel giorno 30 del mese di novembre p. v., alle ore dodici merid., sarà tenuto negli uffici dell'Intendenza delle finanze in Cagliari l'appalto ad offerte segrete.

Lo spaccio suddetto deve levare i tabacchi dal magazzino di deposito in Cagliari.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa da attivarsi nello stesso locale, ma in ambiente separato, sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei tabacchi.

Al medesimo sono assegnate n. 39 rivendite stabilite nei comuni di Arixi, Ballao, Barumini, Donigala, Escalaplano, Escolca, Esterzili, Genoni, Gergei, Gesico, Gestori, Goni, Guamaggiore, Isili, Laconi, Lasplassas, Mandas, Nuragus, Nurallao, Nurri, Orroli, Sadali, San Basilio, Sant'Andrea Frius, Selegas, Senorbi, Serri, Seui, Seulo Seurgus, Silius, Sisini, Suelli, Villanovafranca e Villanovatulo.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio da appaltarsi viene calcolata:

Tabacchi nazionali, quintali 160 15, pel complessivo importo di lire 145,500.

A correspettivo dello spaccio e di tutte le spese relative vengono accordate provvigioni, a titolo d'indennità, in un importo percentuale sul prezzo di tariffa.

Queste provvigioni, calcolate in ragione di lira 1 50 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativo di lire 2182 50.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 1182, e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 1000 50, la quale, coll'aggiunta del reddito dell'esercizio di minuta vendita calcolato in lire 366, ammonterebbe in totale a lire 1366 50, che rappresentano il beneficio dello spacciatore.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto relativamente alle spese di gestione trovasi ostensibile presso la Direzione generale delle gabelle, e presso l'Intendenza delle finanze in Cagliari.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso gli uffici premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata nella somma di lire 7500, valore dei tabacchi.

L'appalto sarà tenuto con le norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare nel giorno e nell'ora su indicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'Intendenza delle finanze in Cagliari.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese su carta da bollo da una lira;

2. Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo d'indennità per la gestione e per spese relative;

3. Essere garantite mediante deposito di lire 1000, a termini dell'articolo 3 del capitolato d'oneri. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana, calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno, diminuito del decimo;

4. Essere corredate da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà richiesto la provvigione minore, sempre che sia inferiore o almeno uguale a quella portata dalla scheda Ministeriale.

Il deliberatario, all'atto dell'aggiudicazione, dovrà dichiarare se intenda di acquistare con danaro proprio la dotazione assegnata per la gestione dello spaccio, oppure di richiederla a fido, indicando in quest'ultimo caso il modo con cui intenderebbe garantirla, conformemente alle disposizioni del capitolato d'oneri. Di ciò sarà fatto cenno nel processo verbale relativo.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto dall'Amministrazione a garanzia definitiva degli obblighi contrattuali.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'asta, quelle per l'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Cagliari, addì 29 ottobre 1883.

6208 *L'Intendente ff.*: SIMEONE.

AVVISO D'ASTA.

Il comune di Corneto-Tarquinia procede agli atti d'incanto per dare in appalto un taglio di legna a carbone, parte nella selva della Bandita di S. Pantaleo e parte nella selva Roccaccia.

A tale effetto sarà aperta l'asta colle seguenti norme:

1. L'asta sarà tenuta col metodo della estinzione delle candele, a forma del regolamento 4 settembre 1870, numero 5852, ed il primo esperimento avrà luogo nella segreteria comunale, innanzi il sindaco, nel giorno 12 novembre corrente, alle ore 10 antimeridiane.

2. Il prezzo da offrirsi dev'essere ragguagliato per ogni soma locale di carbone di libbre romane 400, pari a chilogrammi 135,6288, e l'asta sarà aperta per il carbone della Bandita, che è più vicina alla città, in ragione di lire 2 50 a soma, e per quello della Roccaccia, che è più distante, in ragione di lira 1 75 a soma.

3. Ciascuna offerta non potrà essere minore di centesimi 5 in aumento per ogni soma.

4. Non si garantisce il quantitativo delle some, ed il modo ed i punti del taglio saranno indicati nell'atto della consegna.

5. Le offerte devono essere cumulative, ossia devono comprendere ambedue le selve già indicate.

6. Il taglio dovrà effettuarsi nella stagione 1883-84, e nel periodo di tempo prescritto dalle leggi forestali.

7. Ogni concorrente dovrà essere munito di fideiussione solidale ed idonea di piacere del Consiglio comunale per tutti gli effetti del contratto.

8. Il deliberatario sottostarà a tutte le spese relative agli esperimenti di asta ed al contratto, comprese quelle di stampa; eleggerà insieme alla sua fideiussione il domicilio in Corneto-Tarquinia, se già non ve lo avesse; depositerà lire 750, come garanzia delle spese contrattuali, e pagherà lire 5000 in conto del carbone nell'atto della firma del contratto.

9. Il residuo del prezzo sarà pagato non più tardi del mese di giugno 1884.

10. Oltre gli obblighi risultanti dal presente avviso, si dovranno osservare quelli descritti nel capitolato d'oneri, visibile nella segreteria comunale.

11. Il termine utile per presentare nella segreteria del comune le offerte, non minori del ventesimo di aumento sulla cifra di prima aggiudicazione, spirerà alle ore 11 antimeridiane del giorno 21 novembre suddetto.

Corneto-Tarquinia, 3 novembre 1883.

6210 *Il Sindaco*: LUIGI DASTI.

N. 23. DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI ROMA (13ª)

Avviso di provvisorio deliberamento *dell'impresa viveri pel lotto del VII Corpo d'armata.*

A tenore dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto, di cui nell'avviso d'asta n. 22 delli 22 ottobre u. s., per la provvista e distribuzione dei viveri alle truppe di stanza o di passaggio nel territorio del VII Corpo d'armata (eccettuata l'Isola di Sardegna) pel 1884, è stato in incanto d'oggi provvisoriamente deliberato col ribasso di lire 7 45 per ogni cento lire, offerto sui prezzi di base d'incanto qui sotto specificati.

Distinta dei lotti	Denominazione del lotto	CIRCONDARI compresi nel lotto	PREZZO dei generi soggetti al ribasso d'asta				PREZZO dei generi non soggetti al ribasso d'asta		Cauzione	ANNOTAZIONI
			Carne al chilogr.	Pasta di farina di grano duro al chilogr.	Lardo al chilogr.	Vino al litro	Zucchero al chilogr.	Caffè al chilogr.		
Unico . . .	Roma . . .	Roma, Civitavecchia, Rieti, Frosinone, Velletri, Sora, Chieti, Lanciano, Vasto, Aquila, Avezzano, Cittaducale, Solmona, Campobasso, Isernia, Larino, Foggia, Bovino, San Severo, Teramo, Penne.	1 15	0 40	1 80	0 30	1 56	3 45	73,000	Rimarrà intatta per la impresa la costituzione del lotto, qualunque sieno le varianti che nel corso dell'appalto possono essere portate all'attuale circoscrizione territoriale militare del Regno.

Il sale verrà somministrato a prezzo di tariffa non soggetto a ribasso d'asta.

Viene pertanto avvertito il pubblico che il termine utile (fatali) prestabilito a giorni cinque per presentare offerta di ribasso non inferiore del ventesimo scade alle ore 2 pom. del giorno 8 del corrente mese di novembre.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo, dovrà accompagnare l'offerta colla fede dell'eseguito deposito provvisorio della cauzione prescritta col succitato avviso d'asta in lire 73,000, ed uniformarsi a tutte le altre condizioni enunciate nell'avviso stesso.

Roma, li 3 novembre 1883.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: RICCARDI.

6209

Comune di Minervino Murge

Avviso d'Asta

Oggetto — *Appalto del dazio consumo sulle farine, pane e paste lavorate pel 1884.*

Si fa noto che innanzi al signor sindaco, o a chi per lui, si procederà all'appalto del suddetto dazio pel solo entrante anno 1884, sul prezzo di lire quarantasettemila.

L'incanto avrà luogo nel locale del pubblico commercio, messo in questa piazza, alle ore 21 italiane del giorno di lunedì 19 novembre 1883.

L'asta procederà coll'estinzione delle candele, e le licitazioni non potranno essere minori del quarto per cento.

Il termine utile per le maggiori offerte, non minori del ventesimo sul prezzo del deliberamento provvisorio, è stabilito a giorni quindici, il quale scadrà al tocco di mezzodì del giorno di mercoledì 5 dicembre 1883.

L'appalto resta subordinato all'approvazione superiore.

Gli oblatori per essere ammessi alla licita dovranno presentare una solvibile garentia, e depositare nell'atto dell'incanto lire 300 per anticipazione di spese degli atti d'asta.

L'incartamento è visibile a chiunque nel municipio.

Dal palazzo di Città, 1° novembre 1883.

Il Segretario: F. SERRANO.

6182

Direzione del Lotto di Napoli

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 30 novembre 1883 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 202, nel comune di Castellammare, con l'aggio medio annuale di lire 4122.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi agl'impiegati in attività di servizio, in disponibilità od in aspettativa, ai pensionati dello Stato ed agli impiegati usciti dal servizio con diritto alla indennità stabilita dalla legge, purchè rinunzino al rispettivo assegno, di cui all'articolo 6 del regolamento sul lotto.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'articolo 11 del regolamento.

Si avverte che, a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo, dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 3890, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che il titolare di detto Banco sarà assoggettato ad una ritenuta del 2 e 1½ per cento sull'aggio lordo a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 30 ottobre 1883.

Il Direttore: G. MARINUZZI.

6186

COMUNE DI CEPRANO

Avviso per scadenza di fatali.

L'appalto della riscossione dei dazi governativi e comunali di consumo e tassa occupazione suolo pubblico nel 1884 venne ieri aggiudicato in primo esperimento per l'annua corrisposta di lire ventitremila.

Il termine utile per migliorare l'offerta, non inferiore al ventesimo al prezzo della seguita provvisoria aggiudicazione, scade alle quattro pomeridiane del 17 novembre corrente.

Le condizioni sono quelle riportate nel primo avviso d'asta inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 17 ottobre decorso, n. 244.

Dalla Residenza municipale, addì 2 novembre 1883.

A. CARDELLA, *Segretario.*

6180

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI NAVALI
DEL TERZO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso di provvisorio deliberamento.

Si notifica che nell'incanto pubblico tenutosi nella sala degli incanti in prossimità di questo R. Arsenale nel giorno di oggi, giusta l'avviso in data 9 cadente mese, per l'appalto della provvista di

Metri cubi 500 di legname abete dell'Adriatico, del Tirolo o di Trieste, in alberi (antenne), per la presunta complessiva somma di lire 48,000,

venne lo stesso provvisoriamente aggiudicato mediante l'ottenuto maggior ribasso di lire sei e centesimi quindici per cento (L. 6 15 per cento), per cui l'importare suddetto si riduce a lire 45,048.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il periodo dei fatali, ossia il tempo utile per presentare offerte di ribasso non minore del ventesimo sui prezzi risultanti dall'aggiudicazione provvisoria, scadrà a mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 22 novembre p. v., spirato il qual termine non sarà più accettata offerta qualsiasi.

Le offerte dovranno essere accompagnate dal deposito provvisorio di lire 4800, in numerario od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al portatore, valutate al corso di Borsa.

Le stesse offerte potranno pure essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle Direzioni delle costruzioni del 1° e del 2° Dipartimento marittimo, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione prima della scadenza dei fatali.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, presso il Ministero della Marina, nonchè presso le Direzioni delle costruzioni navali di Spezia e di Napoli.

Venezia, li 31 ottobre 1883.

Il Segretario della Direzione: C. MIGLIACCIO.

6197

CAMERANO NATALE, *Gerente.* | Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.